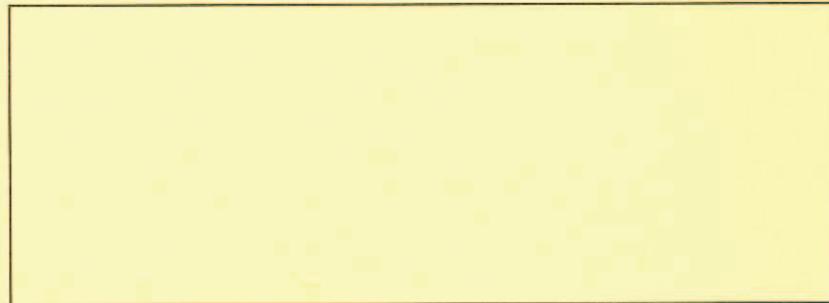


BOLLETTINO NOTIZIARIO DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA



Università
degli Studi
di Padova

fE
Facoltà di
Economia

BOLLETTINO - NOTIZIARIO

Anno Accademico 1998-99

FACOLTÀ DI ECONOMIA

LAUREA IN
ECONOMIA E COMMERCIO

VIETATA LA VENDITA

Ordinamento degli Studi
Programmi di Corso

Bollettino - Notiziario
Università degli Studi di Padova

Anno Accademico 1998/99

Facoltà di Economia

Laurea in Economia e Commercio

Linee guida
Informazioni generali
Ordinamento degli Studi
I programmi dei Corsi
I servizi di base agli studenti
I servizi innovativi agli studenti
Calendario e indirizzi utili

INDICE

1. Linee guida	Pag.	4
1.1 Linee guida	»	4
1.2 A.A. 1997/98: obiettivi e risultati	»	5
1.3 Un giudizio complessivo	»	5
1.4 A.A. 1998/99: obiettivi	»	5
2. Informazioni generali		
2.1 La Facoltà di Economia di Padova	»	6
2.2 Il Consiglio di Facoltà	»	7
2.3 Docenti, personale della Facoltà e collaboratori	»	8
2.4 Rappresentanti degli studenti	»	10
2.5 Gli studenti degli anni accademici 1995/96, 1996/97 e 1997/98	»	10
3. Ordinamento degli studi		
3.1 Ordinamento degli studi	»	11
3.2 Ammissione	»	12
3.3 Trasferimenti	»	14
3.4 Propedeuticità e vincoli	»	14
4. I programmi dei corsi		
4.1 Pre-corsi	»	15
4.2 Attività di supporto	»	16
4.3 Corsi obbligatori	»	16
4.4 Corsi opzionali (al IV anno)	»	33
4.5 Altre iniziative formative	»	49
5. I servizi di base agli studenti		
5.1 Aula Didattica Interdisciplinare di Ateneo (ADIA)	»	50
5.2 Biblioteche	»	50
5.3 Aule di studio	»	50
6. I servizi innovativi agli studenti		
6.1 Progetto Stage	»	51
6.2 Progetto "I mestieri dell'Economia"	»	53
6.3 Programma Europeo Socrates: scambi culturali con Università straniere	»	54
6.4 Servizio Placement	»	55
6.5 Sito World Wide Web della Facoltà di Economia	»	55
6.6 I seminari della Facoltà	»	56
6.7 I servizi degli studenti agli studenti	»	56
7. Calendario e indirizzi utili		
7.1 Calendario	»	56
7.2 Indirizzi utili	»	57
7.3 La mappa	»	60

1. Linee guida

1.1 Linee guida

Le linee guida che la Facoltà persegue sono:

- il numero programmato come patto e impegno reciproco fra studenti, docenti e personale tecnico della Facoltà verso obiettivi di qualità e di efficienza nella formazione umana e professionale dei giovani;
- la qualità organizzativa - gestione del tempo, dell'informazione, delle relazioni fra studenti e fra studenti e docenti - come nuova risorsa per mettere gli studenti nella condizione di usufruire al meglio dell'offerta didattica della Facoltà e di presentarsi al mondo del lavoro a 22-24 anni;
- il sistematico raccordo col mondo produttivo pubblico e privato come condizione necessaria per aggiornare e qualificare la progettazione dei corsi della Facoltà e la preparazione anche professionale degli studenti;
- l'internazionalizzazione dei contenuti didattici, della docenza (per ora al quarto anno) e delle esperienze di studio e di formazione sul campo come modernizzazione dell'offerta didattica e preparazione dei giovani alla globalizzazione dell'economia e della finanza.

1.2 A.A. 1997/98: obiettivi e risultati

Nell'a.a. 1997/98 la Facoltà aveva fissato gli obiettivi (o) sottoriportati; a questi vengono abbinati i risultati (r) raggiunti:

- o. qualificare la prova di selezione-ammissione in termini di misurazione delle capacità sia logiche, di relazione, di memoria e di rapidità sia di potenzialità di apprendimento da parte degli studenti;
r. il Dipartimento di Psicologia ha aggiornato seguendo queste indicazioni gli items del test;
- o. curare l'accoglienza delle matricole in termini organizzativi cercando di rendere attraverso dei pre-corsi più omogenea la classe rispetto alle scuole di provenienza;
r. sono stati organizzati tre pre-corsi in economia aziendale, matematica e istituzioni di diritto; i benefici di omogeneizzazione sono risultati evidenti;
- o. migliorare il questionario di introduzione degli studenti ammessi in modo da avere un quadro più completo e analitico delle caratteristiche degli studenti;
r. in particolare, si sono inserite domande che hanno permesso di ricostruire il quadro sociale rappresentato dagli studenti iscritti, di conoscere le attività collaterali alla formazione universitaria svolte dagli studenti e di alcuni dettagli utili sulle scuole superiori di provenienza;
- o. responsabilizzare maggiormente gli studenti alla concentrazione e alla continuità di studio richieste dall'organizzazione semestrale della didattica;
r. i richiami sono stati costanti e reiterati sia durante i corsi sia nelle occasioni di dibattito e discussione;
- o. ulteriore affinamento delle innovazioni didattiche: compattamento dell'orario delle lezioni, maggior numero di esercitazioni e di corsi integrativi, prove di verifica intermedie durante i corsi, sperimentazione di più modalità di esame, raccordo col mondo produttivo sia per le matricole (relazione scritta su una azienda) sia per gli studenti del terzo anno (stage e avvio della tesi);
r. l'orario è stato concentrato in modo che gli studenti potessero frequentare per 4 pomeriggi (1° anno) o per 3 mattine (2° anno) o per 3 pomeriggi (3° anno); in pressoché tutti i corsi sono state tenute conferenze didattiche per esercitazioni, discussione di casi, sviluppo applica-

to di contenuti; non sono emerse richieste di corsi integrativi; lo sviluppo di prove di verifica intermedie è ormai diventata una positiva routine; si sono sperimentate modalità variegate di sviluppo dell'esame; il raccordo col mondo produttivo è stato costante e attento;

- o. affinamento e sviluppo degli insegnamenti del 3° e 4° anno con enfasi su contenuti e su docenze internazionali;
- r. il risultato della progettazione è qui visibile nella struttura dei corsi del 4° anno; in particolare, si è cercato di organizzare i corsi, tutti semestrali di 30-36 ore, su tre percorsi: finanza, professioni e management pubblico e privato; sono anche previsti due corsi di marketing che saranno tenuti in lingua inglese da docenti statunitensi;
- o. ulteriore sviluppo dei seminari della Facoltà sia generali con protagonisti della vita economica e istituzionale del Paese sia più tipicamente professionalizzanti;
- r. sono stati organizzati seminari sia nell'ambito dei corsi sia in occasioni di iniziative svolte in collaborazione con alcuni Dipartimenti o come proposte della Facoltà;
- o. rafforzare il ruolo del gruppo di imprenditori, manager, personalità istituzionali che agisce da Advisory Board nelle scelte di medio termine della Facoltà;
- r. sono state tenute due riunioni: hanno aderito per ora 20 membri (aziende industriali, banche, società di servizi, studi professionali);
- o. avvio di più strette collaborazioni con alcuni Dipartimenti dell'Ateneo per mettere a disposizione degli studenti della Facoltà servizi avanzati di accesso a banche dati economiche, finanziarie, aziendali, giuridiche anche internazionali;
- r. poiché si tratta di una esigenza tipica del quart'anno di corso nell'A.A. 1997/98 si sono avviati i primi contatti.

1.3 Un giudizio complessivo

La Facoltà segue con continuità la performance didattica degli studenti attraverso incontri diretti, colloqui di gruppo con i referenti degli studenti, analisi delle statistiche sugli esami superati e sulla valutazione dei corsi da parte degli studenti. L'insieme delle soluzioni organizzative adottate ha mostrato finora una buona efficacia in termini sia di superamento di esami sia di "tenuta del ritmo" da parte della maggioranza degli studenti.

In particolare, le soluzioni didattiche adottate - lo sviluppo di verifiche periodiche durante i corsi, il reclutamento di diversi esercitatori a fianco del docente ufficiale di ciascun corso, la valutazione dei corsi e dei flussi di attività dal punto di vista del carico di lavoro dello studente, la gestione efficiente ed efficace degli orari, ecc. - si sono mostrate adatte a incentivare la concentrazione degli studenti e a stimolarne la continuità.

1.4 A.A. 1998/99: obiettivi

I principali obiettivi che la Facoltà perseguita nell'a.a. 1998/99 sono:

- la concentrazione dell'attività didattica nell'unica sede di Via Venezia n.13 ex Fiat;
- il pieno utilizzo a fini sia informativo-amministrativi sia formativi, anche attraverso collaborazioni esterne, del sito Web della Facoltà;
- l'aumento degli scambi Socrates e la loro maggiore articolazione fra più Paesi europei;
- l'affinamento della valutazione dei corsi da parte degli studenti;
- lo sviluppo di un "progetto tesi" differenziato fra elaborati brevi e tesi in senso proprio;
- avvio sperimentale di qualche "progetto per temi" integrato su corsi, stage, tesi, seminari, contatti esterni ed altro;

- miglioramento nel controllo dei carichi di studio degli studenti;
- aumento numerico, specie per le esperienze all'estero, degli stage;
- miglioramento nel controllo dei carichi di studio degli studenti;
- aumento nel numero dei premi dati da enti esterni agli studenti per lo sviluppo di progetti di tesi ritenuti meritevoli;
- avvio della progettazione di possibili nuovi programmi didattici a livello di Diploma di Laurea e/o del post-laurea;
- definitivo avvio dell'Advisory Board formato da aziende industriali, banche, società di servizi, studi professionali, ecc.;
- miglioramento della comunicazione verso il sistema delle scuole medie superiori;
- sperimentazione di cicli di incontri integrativi dei corsi ufficiali su temi di attualità o su conoscenze ritenute comunque utili (come ad esempio elementi di spagnolo e/o di tedesco per l'economia e il management o cicli di cultura generale sul design e la comunicazione, sull'etica di impresa o altro);
- avvio sperimentale, una volta definite le norme di Ateneo, del merchandising interno agli studenti di Economia del logo della Facoltà.

2. Informazioni generali

2.1 La Facoltà di Economia di Padova

La Facoltà di Economia di Padova - istituita il 15.12.1993 e attivata il 2.05.1995, anche col contributo finanziario della Banca Antoniana Popolare Veneta e della Fondazione della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo - eroga il Corso di Laurea in Economia e Commercio. Nell'a.a. 1995/96 è stato attivato il primo anno e nell'a.a. 1998/99 saranno attivati tutti e quattro gli anni di corso.

Il Corso di Laurea in Economia e Commercio - ovvero il corso tipo generale fra i 13 corsi di laurea previsti nella Facoltà di Economia - offre un complesso integrato ed equilibrato di conoscenze tecnico-scientifiche nei campi economico, economico aziendale, giuridico e statistico matematico.

Tali conoscenze consentono di accedere alle professioni di dottore commercialista, revisore, consulente fiscale, consulente del lavoro, dirigente d'impresa o di ente pubblico, consulente aziendale, esperto di uffici studi e insegnante di materie economiche.

Il Corso di Laurea non prevede indirizzi di studio formali con indicazione esplicita nel Diploma di laurea; nell'ultimo anno di corso sarà possibile per ciascun studente dare una qualche articolazione al proprio curriculum formativo su tre percorsi: finanza, professioni (revisore, commercialista, ragioniere) e management pubblico e privato.

L'attività didattica si articola in lezioni, esercitazioni e incontri seminariali su temi di attualità; laddove possibile, al fine di una maggiore efficacia didattica, gli studenti vengono divisi in due o più gruppi di esercitazioni. Le lezioni, le esercitazioni e gli incontri seminariali si tengono prevalentemente nelle aule del complesso di Via Venezia n.13 ex Fiat.

La frequenza alle lezioni è fortemente raccomandata. Qualche corso potrà prevedere l'uso, di alcune tecnologie informatiche disponibili presso l'Aula Didattica Interdisciplinare d'Ateneo (ADIA) (si veda il punto 5.1); a questo fine l'attività didattica del corso di Conoscenze Informatiche di Base è collocata al 1° semestre del 1° anno.

L'anno accademico è organizzato in semestri, vale a dire in due periodi separati dalla sessione di esami di febbraio; il primo semestre inizia il 5 ottobre 1998 e finisce il 23 gennaio 1999 (13 settimane utili: 12 settimane di didattica e una per verifiche) mentre il secondo semestre inizia il 1° marzo 1999 e si conclude il 5 giugno 1999 (13 settimane utili: 12 settimane di didattica e una per verifiche). Di norma i corsi annuali prevedono 70 ore circa di lezioni ed esercitazioni. Nell'a.a. 1998/99 vengono anche erogati tre pre-corsi integrativi in: Economia Aziendale, Matematica e Istituzioni di Diritto, a supporto degli studenti con maggiori carenze nella formazione matematica, aziendale e giuridica.

I pre-corsi di Economia Aziendale e di Matematica si svolgeranno nell'aula E di Via Bassi dal 16 al 29 settembre con il seguente orario:

	9,00-10,00	10,00-11,00	11,00-12,00	12,00-13,00	14,00-15,00	15,00-16,00	16,00-17,00	17,00-18,00
Mercoledì 16	Economia Aziendale	Economia Aziendale	Economia Aziendale	Economia Aziendale		Matematica	Matematica	
Giovedì 17	Economia Aziendale	Economia Aziendale	Economia Aziendale	Economia Aziendale		Matematica	Matematica	
Venerdì 18	Economia Aziendale	Economia Aziendale	Economia Aziendale	Economia Aziendale		Matematica	Matematica	
Lunedì 21		Matematica	Matematica		Economia Aziendale	Economia Aziendale	Economia Aziendale	Economia Aziendale
Martedì 22	Economia Aziendale	Economia Aziendale	Economia Aziendale	Economia Aziendale		Matematica	Matematica	
Mercoledì 23						Matematica	Matematica	
Giovedì 24						Matematica	Matematica	
Venerdì 25						Matematica	Matematica	
Lunedì 28		Matematica	Matematica					
Martedì 29						Matematica	Matematica	

Il pre-corso di Istituzioni di Diritto si svolgerà nel periodo fine febbraio 1999. I pre-corsi non prevedono prove valutative.

Le informazioni e gli avvisi di interesse degli studenti vengono pubblicati nel sito Web della Facoltà (www.economia.unipd.it) e affissi in una bacheca riservata a questo scopo nei locali in Via Venezia n. 13 ex Fiat; informazioni ed avvisi particolari riguardanti singoli corsi o docenti possono essere esposti anche presso i Dipartimenti o Istituti di afferenza dei docenti dei corsi.

Chi fosse interessato ad avere copia del Decreto relativo all'ordinamento degli studi della Facoltà, lo potrà richiedere all'Ufficio Servizi Generali della Facoltà di Economia in via San Canziano n.8, 35122 Padova (Tel.049/8274336/7, Fax 049/8274338, e-mail pres-nz@ux1.unipd.it)

2.2 Il Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà, alla data del 20 luglio 1998, è costituito da 8 docenti - cinque di prima fascia (professori straordinari e ordinari), due di seconda fascia (professori associati) e un ricercatore - e da un rappresentante degli studenti:

GIOVANNI COSTA	ordinario di Organizzazione Aziendale
MAURIZIO DE ACUTIS	associato di Diritto Commerciale
FRANCESCO FAVOTTO (Preside)	ordinario di Economia Aziendale
BENEDETTO GUI (Vice Preside)	straordinario di Economia Politica 1
MAURIZIO MALO	ricercatore area giuridica (Istituzioni di Diritto Pubblico)
ALESSANDRO PENATI	straordinario di Economia Politica (l'1.11.98 si trasferirà all'Università Cattolica Milano)
LAURA POLIZZI	studentessa IV anno, rappresentante studenti
CORRADO PROVASI	ordinario di Statistica
BRUNO VISCOLANI	associato di Matematica Generale

Dal 1° novembre 1998 il Consiglio di Facoltà sarà integrato dal prof. Tommaso di Fonzo, asso-

ciato di Statistica Economica, da un professore ordinario di Politica Economica e da tre professori associati di Economia Politica, Scienza delle Finanze e Ragioneria Generale ed Applicata.

Entreranno inoltre a far parte della Facoltà un ricercatore di area aziendale (Organizzazione Aziendale) e uno di area quantitativa (Matematica per le Applicazioni Economiche).

2.3 Docenti, personale della Facoltà e collaboratori

Personale docente, supplente a per contratto:

Dott. AARON AHUVIA	Marketing: management and consumer behavior
Dott.ssa MARIA SILVIA AVI	Ragioneria generale e applicata
Dott. MARCO CIABATTONI	Metodologie determinazioni quantitative d'azienda; modulo: metodologie e determinazioni quantitative d'azienda
Dott. GIOVANNI CORAN	Metodologie determinazioni quantitative d'azienda; modulo: analisi e contabilità dei costi
Dott. ANTONIO CORTELLAZZO	Tecnica professionale: nascita, sviluppo e aggregazioni d'impresa
Prof. GIOVANNI COSTA	Organizzazione aziendale
Dott. BENEDETTO COSTANTINO	Organizzazione gestione risorse umane
Prof. MAURIZIO DE ACUTIS	Strategie d'impresa: imprenditorialità (piccola e media)
Prof. TOMMASO DI FONZO	Diritto internazionale privato
Dott. CESARE DOSI	Diritto commerciale
Dott.ssa ELIZABETH EDWARDS	Diritto del mercato finanziario
Prof. GIANDOMENICO FALCON	Statistica Economica
Prof. FRANCESCO FAVOTTO	Scienza delle finanze
Dott. BRUNO GIACOMELLO	Statistica aziendale: marketing research
Prof. BENEDETTO GUI	Diritto amministrativo: base
Dott.ssa KIRSTEN KING	Diritto amministrativo: per l'economia
Dott. MAURIZIO MALO	Economia aziendale
Dott. MANFREDI MANFRIN	Matematica finanziaria
Dott. DAVIDE MERIGLIANO	Economia politica 1
Prof. GILBERTO MURARO	Economia politica: incertezza e informazione
Prof. ALESSANDRO PENATI	Lingua inglese
Prof. RENATO PESCARA	Istituzioni di Diritto Pubblico
Prof. LUCIANO PILOTTI	Programmazione e controllo di gestione
Prof. CORRADO PROVASI	Organizzazione sistemi informativi aziendali
Prof. GIORGIO ROVERATO	Economia sanitaria
Dott. ROBERTO SCHIAVOLIN	Economia politica: teoria della finanza
Dott. VALERIO VERGADORO	Istituzioni di diritto privato
Prof. BRUNO VISCOLANI	Economia e gestione delle imprese
Dott.ssa ANTONIA VON GEBSATTEL	Conoscenze informatiche di base
Dott. FRANCESCO ZEN	Statistica
	Serie storiche economiche (e finanziarie)
	Storia economica
	Diritto tributario
	Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche
	Matematica generale
	Matematica per l'economia: modelli dinamici e ottimizzazione
	Revisione aziendale
	Economia degli intermediari finanziari: gestione del rischio

Personale Tecnico Amministrativo:

sig. PIERFRANCESCO CONSOLO	assistente elaborazione dati
sig.ra VALERIA LONGO	agente amministrativo
dott.ssa NADIA ZAMPIERI	collaboratore contabile

Collaboratore ai progetti innovativi di Facoltà:

dott. ANDREA BERTI	consulente al Progetto Stage
--------------------	------------------------------

Hanno inoltre tenuto nell'a.a. 1997/98 conferenze didattiche nei corsi:

Dott. VALERIO ANTONELLI	Economia aziendale
Dott.ssa MARIA SILVIA AVI	Pre corso Economia aziendale
Dott. MATTEO BARTOLOMEO	Economia politica 1
Dott.ssa FIORENZA BELUSSI	Economia e gestione delle imprese
Dott.ssa LUISA BISAGLIA	Statistica Statistica economica
Dott. MICHELE BONOLLO	Matematica finanziaria
Dott. SAVERIO BOZZOLAN	Economia aziendale
Dott.ssa ALESSANDRA BURATTO	Matematica generale
Dott.ssa FRANCESCA BUSETTO	Matematica finanziaria
Dott. CARLO ALBERTO BUSI	Scienza delle finanze
Dott.ssa CRISTINA CALDERONI	Diritto commerciale
Dott. ROMANO CAPPELLARI	Istituzioni diritto privato
Dott. LORIANO CERONI	Economia aziendale
Dott. MATTEO CHILANTI	Organizzazione aziendale
Dott. MARCO CIABATTONI	Istituzioni diritto pubblico
Dott.ssa STEFANIA FUNARI	Metodologie e determinazioni quant. d'azienda
Dott.ssa ARIANNA FUSARO	Metodologie e determinazioni quant. d'azienda
Dott. MATTEO GRIGOLETTO	Matematica generale
Dott. ARMANDO GRIGOLON	Statistica
Dott. FRANCESCO LISI	Ragioneria generale e applicata
Dott.ssa BARBARA MARCHETTI	Statistica economica
Dott. RENATO MICHELIN	Istituzioni diritto pubblico
Dott.ssa CHIARA MONFARDINI	Matematica generale
Dott.ssa FRANCESCA MORICONI	Statistica Economica
Dott.ssa NADIA OLIVIERI	Economia politica 1
Dott.ssa LORIANA PELIZZON	Storia economica
Dott. NICOLA PERIN	Economia politica 2
Dott.ssa FRANCESCA PRANDSTRALLER	Politica economica
Dott. NICOLA SANAVIO	Metodologie e determinazioni quant. d'azienda
Dott. ROBERTO SANTINI	Organizzazione aziendale
Dott.ssa LORENZA SCANFERLA	Conoscenze informatiche di base
Dott. CARLO SCHIEVANO	Diritto commerciale
Dott. WALTER VECCHIATO	Metodologie e determinazioni quant. d'azienda
Dott.ssa LAURA VENTURA	Conoscenze informatiche di base
Dott.ssa FEDERICA VERRI	Statistica
Dott.ssa ELISABETTA ZANARDI	Statistica
Dott. FRANCO ZANOVELLO	Diritto commerciale
Dott. ANTONIO ZOTTI	Ragioneria generale e applicata
	Ragioneria generale e applicata
	Economia politica 1

2.4 Rappresentanti degli studenti

La rappresentante degli studenti è attualmente Laura Polizzi, studentessa del IV anno.

2.5 Gli studenti degli anni accademici 1995/96, 1996/97 e 1997/98

Di seguito vengono riportati alcuni dati significativi sugli studenti iscritti alla data del 20 luglio 1998 per anno di iscrizione, sesso, provincia di provenienza, scuola media superiore e voto di maturità.

	1995/96	1996/97	1997/98			
Preiscrizioni	1060	1199	1234			
Presenti al test	960	1046	1147			
Iscritti al 1° anno	253	307	342			
Sesso						
F	124	49,0%	150	48,9%	196	57,3%
M	129	51,0%	157	51,1%	146	42,7%
Provincia di residenza						
Belluno	2	0,8%	2	0,7%	3	0,9%
Padova	158	62,5%	194	63,2%	217	63,4%
Rovigo	10	4,0%	8	2,6%	5	1,5%
Treviso	22	8,7%	26	8,4%	25	7,3%
Venezia	11	4,3%	24	7,8%	2	6,7%
Vicenza	44	17,3%	47	15,3%	62	18,2%
Altro	6	2,4%	6	2,0%	7	2,0%
Scuola media superiore di provenienza						
Liceo Classico	16	6,3%	18	5,9%	29	8,5%
Liceo Linguistico	8	3,2%	11	3,5%	14	4,1%
Liceo Scientifico	120	47,4%	124	40,3%	139	40,6%
Ist.tec.commerciale	101	39,9%	133	43,3%	128	37,4%
Ist.tec.Geometri	2	0,8%	3	1,0%	3	0,9%
Ist.tec.Industriale	5	2,0%	6	2,0%	6	1,7%
Ist.prof.Comm./Aziendale	1	0,4%	6	2,0%	7	2,1%
Istituto Magistrale	0	0,0%	0	0,0%	4	1,2%
Titolo di studio straniero	0	0,0%	0	0,0%	4	1,2%
Altro	0	0,0%	6	2,0%	8	2,3%
Voto di maturità						
56-60	65	25,7%	91	29,6%	111	32,5%
51-55	50	19,8%	68	22,2%	72	21,0%
46-50	70	27,6%	79	25,7%	88	25,7%
41-45	47	18,6%	38	12,4%	40	11,7%
36-40	21	8,3%	31	10,1%	31	9,1%

Dai dati sul questionario per gli studenti iscritti al 1° anno nell'a.a. 1997/98:

Professione del capofamiglia	Frequenza	Percentuale
Imprenditore/Dirigente	35	12,1%
Libero professionista	43	14,9%
Commerciale	18	6,3%
Insegnante	11	3,8%
Impiegato	65	22,6%
Artigiano	18	6,2%
Operaio	38	13,2%
Agricoltore	6	2,1%
Pensionato	50	17,4%
Altro	4	1,4%
Totali	288	

Settore di attività del capofamiglia	Frequenza	Percentuale
Agricoltura	13	4,5%
Industria	92	31,9%
Terziario	166	57,6%
Altro	17	5,9%
Totali	288	

3.Ordinamento degli studi

3.1 Ordinamento degli studi

Il Corso di Laurea in Economia e Commercio è di durata quadriennale.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve avere superato :

- l'equivalente di 22 esami annuali relativi a 10 insegnamenti fondamentali, 8 insegnamenti caratterizzanti e insegnamenti opzionali per 4 annualità;
- 2 prove di idoneità, rispettivamente in Lingua Inglese e in Conoscenze Informatiche di Base.

I corsi attivati nell'a.a. 1998/99 sono:

Anno-Semestre	Corso di insegnamento	Insegnamento	Docente
F I-1	Economia Aziendale		
F I-1	Matematica Generale	annuale	Francesco Favotto
F I-2	Economia Politica 1	annuale	Bruno Viscolani
F I-2	Istituzioni di Diritto Pubblico	annuale	Benedetto Gui
F I-2	Storia Economica	annuale	Maurizio Malo
F II-1	Istituzioni di Diritto Privato	annuale	Giorgio Roverato
F II-1	Ragioneria Generale e Applicata	annuale	Renato Pescara
F II-1	Statistica	annuale	Maria Silvia Avi
F II-2	Economia Politica 2	annuale	Corrado Provasi
F II-2	Matematica Finanziaria	annuale	Alessandro Penati
C II-2	Organizzazione Aziendale	annuale	Bruno Giacomello
C III-1	Analisi e Contabilità dei Costi	mod. 1/2 an.	Giovanni Costa
C III-1	Diritto Commerciale	annuale	Giovanni Coran
C III-1	Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda	mod. 1/2 an.	Maurizio De Acutis
C III-1	Scienza delle Finanze	annuale	Marco Ciabattoni
C III-2	Economia e Gestione delle Imprese	annuale	Cesare Dosi
C III-2		annuale	Luciano Pilotti

C	III-2	Politica Economica	annuale	Trasferimento
C	III-2	Statistica Economica	annuale	Tommaso Di Fonzo
Id	I-2	Lingua Inglese	idoneità	Esperto linguistico
Id	I-2	Conoscenze Informatiche di Base	idoneità	Autoapprendimento
C	IV-1	Diritto Tributario	annuale	Roberto Schiavolin
O	IV-1	Diritto Amministrativo: Base	semestrale	Giandomenico Falcon
O	IV-2	Diritto Amministrativo: per l'Economia	semestrale	Giandomenico Falcon
O	IV-1	Diritto Internazionale Privato	semestrale	Benedetto Costantino
O	IV-2	Diritto Mercato Finanziario	semestrale	Maurizio De Acutis
O	IV-1	Economia degli Intermediari Finanziari: Gestione del Rischio	semestrale	Francesco Zen
O	IV-1	Economia delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche	semestrale	Valerio Vergadoro
O	IV-2	Economia Politica: Incertezza e Informazione	semestrale	Benedetto Gui
O	IV-1	Economia Politica: Teoria della Finanza	semestrale	Alessandro Penati
O	IV-2	Economia Sanitaria	semestrale	Gilberto Muraro
O	IV-1	Finanza Aziendale: Strategie e Metodi di Valutazione	semestrale	Supplenza
O	IV-2	Finanza Aziendale: Struttura Finanziaria d'Impresa	semestrale	Supplenza
O	IV-2	Marketing: Management and Consumer Behavior	semestrale	Aaron Ahuvia
O	IV-2	Matematica per l'Economia: modelli dinamici e ottimizzazione	semestrale	Bruno Viscolani
O	IV-1	Organizzazione dei Sistemi Informativi Aziendali	semestrale	Davide Merigliano
O	IV-2	Organizzazione Gestione Risorse Umane	semestrale	Giovanni Costa
O	IV-1	Programmazione e Controllo (di gestione)	semestrale	Manfredi Manfrin
O	IV-1	Revisione Aziendale	semestrale	Antonia von Gebssel
O	IV-1	Serie Storiche Economiche (e finanziarie)	semestrale	Corrado Provasi
O	IV-2	Statistica Aziendale: Marketing Research	semestrale	Elizabeth Edwards
O	IV-1	Strategie d'impresa: Imprenditorialità (piccola e media impresa)	semestrale	Giovanni Costa
O	IV-2	Tecnica Professionale: nascita, sviluppo e aggregazioni d'impresa	semestrale	Antonio Cortellazzo

F Fondamentale, C Caratterizzante, O Opzionale, Id Idoneità

Saranno inoltre organizzati incontri di lingua tedesca e lingua spagnola per l'economia e il management e un ciclo di incontri su "Design e comunicazione fra arte e mestiere".

3.2 Ammissione

Nell'anno accademico 1998/99 saranno attivati il primo, il secondo, il terzo ed il quarto anno di corso, con un numero limitato di posti:

- 1° anno: 240 studenti comunitari + 10 studenti extracomunitari
- 2° anno: 297 studenti
- 3° anno: 270 studenti
- 4° anno: 250 studenti

L'Università di Padova, nell'accogliere i propri studenti, non fa discriminazioni di sesso, censio, razza o credo politico, morale e religioso.

Gli studenti disabili godono di agevolazioni e servizi particolari (consultare l'Ufficio Centralizzato per le Informazioni, Riviera Tito Livio 6, tel. 8273313-8273314).

Tutti gli studenti, devono sostenere una prova di ammissione.

A questo scopo è obbligatoria la preiscrizione, da presentare nel periodo 27 luglio – 28 agosto 1998 presso l'Ufficio Immatricolazioni Via Venezia n. 13 ex Fiat, Zona Fiera.

La graduatoria degli studenti che avranno sostenuto la prova di ammissione sarà esposta il 7 settembre presso la Segreteria Studenti in Galleria Tito Livio n.5 e presso l'Ufficio Immatricolazioni in Via Venezia n. 13 ex Fiat, Zona Fiera.

Da tale data e fino al 14 settembre, gli studenti che risultano ai primi 240 posti della graduatoria dovranno confermare la loro intenzione di iscriversi, presso l'Ufficio Immatricolazioni, perfezionando la loro pratica.

Norme per l'ammissione

E' titolo di ammissione il diploma rilasciato da un istituto di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale o da un Istituto Magistrale o da un Liceo Artistico a condizione, per questi ultimi due, che sia stato superato il corso annuale integrativo. L'ammissione al corso di laurea avviene secondo un ordine di graduatoria stabilito in base ad un punteggio riportato in centesimi così ripartito:

- 60 punti riservati all'esito di una prova scritta (risposte a quesiti a scelta multipla) volta a mettere in evidenza le capacità logiche del candidato;
 - 40 punti riservati alla valutazione del voto finale di maturità.
- L'attribuzione del punteggio per la prova scritta viene effettuata sulla base di un apposito programma computerizzato.

Presentazione della domanda di preiscrizione

La domanda di ammissione, compilata su apposito modulo in distribuzione presso l'Ufficio Assistenza Matricole di Via Venezia n. 13 ex Fiat, Zona Fiera, a partire dal 1° Luglio 1998, deve essere presentata nel periodo compreso tra il 27 Luglio e il 28 Agosto presso l'Ufficio Immatricolazioni, allo stesso indirizzo sopra indicato. L'Ufficio è aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00. Dal 18 Agosto è prevista inoltre l'apertura pomeridiana nei soli giorni di martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle 17.00. Alla domanda non deve essere allegata alcuna documentazione. L'interessato deve comunque presentarsi con un documento di identità personale non scaduto e con il codice fiscale.

Le domande inviate per posta saranno accolte se spedite entro il 16 Agosto e purché pervenute all'Università, Segreteria Generale Studenti - Servizio Immatricolazioni - Galleria Tito Livio n. 5 non oltre il 31 Agosto 1998. Coloro che inviano la domanda per posta, devono presentarsi all'Ufficio Immatricolazioni dal 1° Settembre per ritirare il certificato ricevuta riportante l'indicazione esatta dell'aula presso la quale il candidato dovrà sostenere la prova di ammissione. Gli studenti iscritti ad altri corsi di laurea e che avendone i requisiti intendano iscriversi al corso di Laurea in Economia e Commercio, dovranno presentare la domanda di pre trasferimento (si veda il punto 3.3).

Esame di ammissione

L'esame di ammissione avrà luogo presso le Aule di Via Bassi n. 2 e Via Venezia n. 13 il giorno 2 Settembre 1998 alle ore 15.00.

I candidati saranno ammessi a sostenere la prova previa esibizione di idoneo documento di identità personale. I candidati si presentino dotati di una penna biro nera.

I cittadini stranieri, sia comunitari che extracomunitari, sono ammessi a sostenere l'esame di ammissione pur in assenza dell'esito della prova di conoscenza della lingua italiana fissata dal Ministero per il giorno 8 Settembre, nella sede e all'ora che sarà successivamente fissata dalla Facoltà e comunicata mediante affissione all'albo della Segreteria. Solo dopo l'esito di tale prova, potrà sciogliersi la riserva sulla loro posizione in graduatoria e decidere sulla loro esclusione.

La lista degli ammessi e degli idonei sarà resa nota mediante l'affissione delle graduatorie presso la Segreteria Studenti (Galleria Tito Livio) e presso l'Ufficio Immatricolazioni il giorno 7 Settembre 1998.

Presentazione della domanda di immatricolazione

Gli studenti ammessi devono perfezionare l'immatricolazione presso l'Ufficio Immatricolazioni entro il termine improrogabile del 14 Settembre 1998.

La domanda di immatricolazione, presentata su apposito modulo da ritirarsi presso l'Ufficio Assistenza Matricole, diretta al Rettore, va corredata dalla seguente documentazione:

- 1) fotocopia, in carta semplice, di un documento d'identità e del codice fiscale; l'interessato deve presentarsi all'immatricolazione con l'originale del documento d'identità prodotto in fotocopia; la fotocopia deve riportare sia l'interno che l'esterno del documento onde accettare il numero e la data del rilascio; il documento fotocopiato non deve essere scaduto;
- 2) diploma originale di scuola media superiore di durata quinquennale ovvero certificato di conseguita maturità per i diplomati nel presente Anno Scolastico 1997/98;
- 3) due fotografie identiche tra loro formato tessa;
- 4) attestazione del versamento della prima rata delle tasse universitarie effettuato su apposito bollettino di c.c. postale consegnato assieme al modulo per la domanda di immatricolazione;
- 5) inoltre gli studenti dovranno esibire al personale addetto all'immatricolazione il certificato ricevuta consegnato alla preiscrizione riportante il numero di protocollo.

I candidati che non ottempereranno alle condizioni di cui sopra entro il predetto termine del 14 Settembre 1998, saranno considerati decaduti e i posti che risulteranno vacanti saranno messi a disposizione degli altri candidati classificati idonei oltre il 240° posto, sempre secondo l'ordine di graduatoria.

Questi ultimi, per poter subentrare in tali posti, dovranno presentare alla Segreteria di Economia, Galleria Tito Livio n. 5 un'apposita domanda, in carta libera, rivolta al Rettore, i giorni 16 e 17 Settembre 1998 secondo l'orario di apertura.

L'accettazione delle domande di subentro sarà comunicata mediante affissione dell'elenco all'esterno della Segreteria a partire dal 21 Settembre 1998.

Gli aventi diritto all'immatricolazione per subentro sono tenuti agli adempimenti di perfezionamento dell'immatricolazione come sopra richiesto ai vincitori, entro il 2 Ottobre 1998.

Il giorno 16 settembre 1998 avranno inizio i corsi propedeutici di Matematica e di Economia aziendale.

Le lezioni avranno inizio il giorno 2 Ottobre 1998.

3.3 Trasferimenti

I trasferimenti di studenti da altra Facoltà o da altra Università, per gli anni di corso dal secondo in poi, sono ammessi nei limiti dei posti rimasti vacanti per mancata iscrizione di studenti già iscritti precedentemente.

Per sostenere la prova di ammissione gli studenti interessati al trasferimento devono:

- 1) preiscriversi per la prova di ammissione presso l'Ufficio Immatricolazioni Via Venezia 13 - Zona Fiera secondo gli orari previsti al punto Presentazione della domanda di preiscrizione;
- 2) entro il 21 agosto inviare alla Segreteria Studenti di Galleria Tito Livio 5 una domanda di pre-trasferimento, allegando certificato degli esami sostenuti e programma svolto.

La Commissione trasferimenti analizzerà le pre-domande di trasferimento e delibererà sulla base degli esami già fatti per l'eventuale ammissione dello studente al 1°, al 2°, al 3° o al 4° anno.

Indipendentemente dagli esami sostenuti, gli studenti che provengono dal Corso di Laurea in Economia e Commercio di altra Università potranno iscriversi di diritto al 2°, al 3° o al 4° anno.

Tutti gli studenti - sia le matricole sia i richiedenti di trasferimento - dovranno sostenere la prova di ammissione del 2.9.1998; gli idonei al 1° anno rientrano nella graduatoria dei 240 posti, gli idonei al 2°, al 3° o al 4° anno rientrano nella graduatoria dei posti liberi da ricoprire con trasferimento.

3.4 Propedeuticità e vincoli

Per l'iscrizione al 3° anno si richiede il superamento di quattro esami del 1° anno e delle due idoneità:

- Matematica Generale
- Economia Aziendale

- Economia Politica I
- Istituzioni di Diritto Pubblico
- Lingua Inglese
- Conoscenze informatiche di base

Le propedeuticità specifiche fra insegnamenti particolari sono indicate più avanti nelle informazioni relative agli insegnamenti stessi.

Nell'ambito dei 6 appelli d'esame lo studente può presentarsi, a sua scelta, al massimo a 4 appelli.

4. I programmi dei corsi

4.1 Pre-corsi

I tre pre-corsi sono finalizzati a supportare gli studenti con maggiori carenze nella formazione matematica, economico aziendale e giuridica; i tre pre-corsi non prevedono prove di valutazione.

Pre-corso di Matematica prof. Renato Michelin

periodo settembre 1998
(orario vedi 2.1)

Numeri naturali, principio d'induzione, numeri interi e razionali, numeri reali, radicali, polinomi, regola di Ruffini, equazioni e principi di equivalenza, equazioni algebriche, equazioni irrazionali, disequazioni, rappresentazione della retta nel piano cartesiano, rappresentazione di semipiani e di intersezioni di semipiani.

Pre-corso di Economia Aziendale prof.ssa Maria Silvia Avi

periodo settembre 1998
(orario vedi 2.1)

Concetto di ricchezza; la ricchezza intesa in senso statico ed in senso dinamico; i documenti aziendali dai quali ritrarre informazioni sulla ricchezza aziendale; nozioni introduttive sullo stato patrimoniale e sul conto economico intesi come output della contabilità generale; nozioni introduttive sul concetto di patrimonio e di reddito aziendale; collegamenti e differenze fra nozioni di situazioni economiche e situazione finanziaria.

Supporto didattico: dispensa a cura della dott.ssa Maria Silvia Avi.

Pre-corso di Istituzioni di Diritto dott. Maurizio Malo

periodo febbraio 1999
(orario da definire)

Elementi di base sul diritto, sulle norme, sui fatti e gli atti giuridici e sugli strumenti dell'analisi giuridica.

4.2 Attività di supporto

Al fine di agevolare gli studenti nel superamento delle prove di idoneità di Conoscenze Informatiche di Base e Lingua Inglese la Facoltà organizza alcune attività di supporto.

Il Consiglio di Facoltà raccomanda vivamente di superare entrambe le prove di idoneità di Lingua Inglese e di Conoscenze Informatiche di Base entro il 2° anno, in quanto gli insegnamenti del 2° biennio presuppongono il possesso di tali conoscenze.

Conoscenze Informatiche di Base

L'obiettivo dell'attività di supporto è portare gli studenti ad un livello di conoscenza dei pacchetti MS-DOS 6.0, Windows 3.1, Word per Windows, Excel 5, Dbase V per Windows e Grafica Free Lance.

All'introduzione teorica in aula seguirà la fase di auto-istruzione presso l'Aula Didattica Interdisciplinare di Ateneo.

Sono previsti due livelli di supporto:

- alcune lezioni in aula tenute da un esperto di Tecnologia dell'Informazione;
- l'utilizzo da parte degli studenti, su base personalizzata con prenotazione presso l'ADIA, di un software di auto-istruzione nell'uso dei sei pacchetti.

La prova di idoneità sarà sostenuta da ciascun studente mediante test di autovalutazione a computer.

Il software utilizzato è un software di Computer Aided Teaching della STAF srl di Torino, 1996.

Lingua Inglese

L'obiettivo dell'attività di supporto è portare gli studenti ad un livello di conoscenza della lingua inglese tale da permettere la lettura e la comprensione di testi e relazioni di economia e management con un minimo di conversazione.

Il corso è suddiviso su tre livelli di competenze possedute dagli studenti: Beginners, Intermediate e Advanced; a titolo di esempio, la distribuzione fra i tre livelli, ottenuta via test di verifica di 161 studenti nell'a.a. 1995/96 è stata: n.12 Beginners, n. 74 Intermediate e n.75 Advanced.

Come già detto, il Consiglio di Facoltà raccomanda vivamente agli studenti di sostenere la prova entro il 1° biennio e, in particolare nel caso della Lingua, dopo aver seguito il corso a livello Advanced.

Il contenuto di base dell'attività didattica per i primi due livelli è basato su due testi di lingua inglese generale della serie Headway, Oxford University Press, Oxford, 1995:

- Headway elementary;
- New Headway intermediate.

Il corso Advanced è basato su un testo di lingua inglese specifico per il campo economico:

- Key Words in Business di Bill Mascull, ed. Collins Cobuild.

La prova di idoneità di lingua inglese si basa sulla lettura e sulla discussione in lingua del testo inglese di economia aziendale: Alan Jennings, Howard Senter, Managing Finance and Information (Paperback), ed. Blackwell.

4.3 Corsi obbligatori

Con "corsi obbligatori" si intendono i corsi fondamentali (10) e caratterizzanti (8) annuali, di seguito elencati, che ciascun studente deve comprendere nelle 22 annualità necessarie per ottenere il titolo di studio.

Diritto Commerciale

prof. Maurizio De Acutis

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti:

- una panoramica istituzionale della parte del Diritto privato che comunemente viene ricondotta nell'alveo del Diritto commerciale
- un approfondimento specifico degli istituti dell'Imprenditore e delle Società e, seppure in misura minore, della materia dei Titoli di credito e delle Procedure concorsuali.

Propedeuticità

Istituzioni di Diritto Pubblico, Istituzioni di Diritto Privato

Programma

L'imprenditore e l'impresa: il concetto di imprenditore.

L'imprenditore commerciale. L'imprenditore agricolo. Il piccolo imprenditore. L'azienda e la sua circolazione. L'imputazione dell'attività d'impresa. L'impresa familiare. Lo "statuto" dell'imprenditore commerciale. La disciplina della concorrenza.

La crisi dell'impresa: il fallimento e le altre procedure concorsuali. I consorzi tra imprenditori. I titoli di credito. Cenni su opere dell'ingegno, invenzioni industriali, segni distintivi e principali contratti commerciali.

Le società: la nozione di società e tipi di società.

La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice. La società per azioni.

La costituzione. I conferimenti. Le azioni. Le partecipazioni rilevanti. I gruppi di società. Gli organi sociali. I controlli esterni. I libri sociali. Il bilancio. Le modificazioni dell'atto costitutivo. Le obbligazioni. Lo scioglimento.

Le società con azioni quotate. La società in accomandita per azioni. La società a responsabilità limitata. Le società cooperative e le mutue assicuratrici. La trasformazione delle società. La fusione e la scissione tra società.

Testi

Galgano F, *Diritto commerciale. L'imprenditore*, Zanichelli, Bologna, ultima edizione
Campobasso G.F., *Diritto commerciale. 2. Diritto delle società*, Utet, Torino, ultima edizione

Lettture

Galgano F, *Storia del diritto commerciale*, Il Mulino, Bologna, 1980

Corsi F, *Lezioni di diritto dell'impresa*, Giuffrè, Milano, 1992

Di Sabato F., *Manuale delle società*, 5° ed., Utet, Torino, 1995

Ferrara Jr F., Borgioli A., *Il fallimento*, 5° ed., Giuffrè, Milano, 1995

Spada P., *Introduzione al diritto dei titoli di credito*, 2° ed., Giappichelli, Torino, 1994

Diritto Tributario

dott. Roberto Schiavolin

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti le nozioni di base sulle regole generali dell'ordinamento tributario (principi costituzionali, obblighi e diritti dei contribuenti, poteri del Fisco, sistema di tutela giurisdizionale) e sulla disciplina delle imposte, come irpef, irpeg e iva, di maggior interesse ai fini della professione di commercialista e delle applicazioni da parte delle aziende.

Propedeuticità

Diritto Commerciale

Programma**Parte prima**

Il diritto tributario e i tipi di tributo. Le fonti del diritto tributario e i principi costituzionali; il principio di riserva di legge; interpretazione delle norme tributarie. L'elusione fiscale. Il principio di capacità contributiva. La potestà d'imposizione e i soggetti attivi. I soggetti passivi: solidarietà paritaria; sostituto d'imposta; responsabile d'imposta.

Applicazione del tributo: a) obblighi formali e sostanziali dei soggetti passivi, obblighi contabili, dichiarazione tributaria, sua natura e ritrattabilità, versamenti diretti; b) controlli dell'Amministrazione finanziaria, poteri istruttori, accertamento tributario, metodi di accertamento: tipologia, caratteri e presupposti, avviso di accertamento: requisiti formali, reiterazione e integrazione, accertamento con adesione, autoannullamento.

Riscossione dei tributi: il ruolo, l'avviso di mora, il procedimento di riscossione coattiva. Il rimborso dell'imposta. Sanzioni tributarie. Il processo tributario.

Parte seconda

Le imposte sui redditi (irpef e irpeg), l'imposta sul valore aggiunto, le imposte sui trasferimenti, l'irap.

Testi

Falsitta, *Manuale di Diritto tributario*, Parte generale, Padova, Cedam, ultima edizione

Falsitta, *Manuale di Diritto tributario*, Parte speciale, Il sistema delle imposte in Italia, Padova, Cedam, ultima edizione

Lettura

De Mita, Marino, *Raccolta essenziale- Leggi tributarie* 1998, ed. Eti, Roma, 1998

Moschetti, Lorenzon, Schiavolin, Tosi, *La capacità contributiva*, Padova, Cedam, 1993

Falsitta, *Per un fisco civile*, Milano, Giuffrè, 1996

Tabet (a cura di), *Il reddito d'impresa*, 2 volumi, Padova, Cedam, 1997

Economia Aziendale
prof. Francesco Favotto

Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti:

- un quadro teorico per l'analisi e la valutazione della parte economica degli istituti in cui è organizzata una società civile
- gli strumenti concettuali e le tecniche per ricostruire l'assetto di un'azienda, per comprenderne il funzionamento nell'ambito dell'ambiente e del sistema competitivo di appartenenza e per valutarne la struttura economica e finanziaria
- uno schema di analisi di una azienda reale.

Per raggiungere tali obiettivi lo studente, oltre che frequentare le lezioni e studiare criticamente i materiali didattici, dovrà redigere assieme a uno o due colleghi-studenti, e discutere singolarmente in sede di esame orale, una relazione su un'azienda a scelta.

Programma**Parte prima**

Le Aziende: le persone, l'attività economica, l'Economia Aziendale, gli istituti e le aziende, le relazioni tra aziende, la varietà e la variabilità delle aziende.

La struttura delle aziende: i modelli di rappresentazione delle aziende, l'assetto istituzionale, le combinazioni economiche, l'assetto tecnico, il personale, l'organizzazione, il patrimonio.

Economicità, reddito e capitale: il principio di economicità, il reddito di esercizio e il capitale di funzionamento, la sintesi di bilancio e gli equilibri dell'azienda di produzione, la redditività, la solidità e la liquidità nella mutevole dinamica aziendale, il capitale economico, il valore economico del patrimonio.

L'ambiente economico: l'ambiente esterno, le relazioni tra aziende, i mercati, i settori, il sistema competitivo.

La gestione: la struttura delle combinazioni economiche e le connesse strutture di reddito e di patrimonio, la strategia d'impresa, gli aggregati aziendali.

La rilevazione: oggetto e finalità, sistemi di rilevazione e sistemi di decisione.

Parte seconda

Il caso di una grande azienda del settore tessile abbigliamento operante a livello internazionale: il gruppo Marzotto di Valdagno.

Il caso di una media azienda veneta del settore abbigliamento operante nel mercato nazionale: la società Pal-Zileri di Vicenza.

Testi

Materiali didattici a cura del docente

Brunetti G., Camuffo A., *Marzotto Continuità e sviluppo*, Isedi, Torino, 1994

Camuffo A., Cappellari R., *Forali Pal-Zileri*, Isedi, Torino, 1997

Lettura

Airoldi G., Brunetti G., Coda V., *Economia Aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1994

AA.VV., *Nordest, fattori di competitività*, Il Mulino, Bologna, 1998

Bortolomeo M. (a cura di), *La contabilità ambientale d'impresa*, Il Mulino, Bologna, 1997

Brunetti G., Coda V., Favotto F., *Analisi, previsioni e simulazioni economico-finanziarie d'impresa*, Etas, Milano, 1996

Camussoni P.F., *Informatica aziendale*, Egea, Milano, 1990

Buttignion F., *Le competenze aziendali*, Utet Libreria, Torino, 1996

Feltrin P. (a cura di), *Quale società della piccola impresa*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1997

North D.C., *Istituzioni, cambiamento istituzionale, evoluzione dell'economia*, Il Mulino, Bologna, 1994

Rusconi G., *Etica e impresa, un'analisi economico-aziendale*, Cleub, Bologna, 1997

Zappa G., *Il reddito d'impresa*, Giuffrè, 2^a ed, Milano, 1950

Economia e Gestione delle Imprese
prof. Luciano Pilotti

Obiettivi

Il corso vuole fornire strumenti di base per l'analisi dell'impresa industriale, in relazione a quattro dimensioni evolutive fondamentali: struttura e funzioni, soggetti e agenti, comportamenti strategici di adattamento ai mercati e ambiente competitivo. In particolare, l'attenzione si soffermerà sulle tematiche relative alla produzione industriale, al marketing industriale e dei servizi, ai rapporti industria - distribuzione - servizi e alla globalizzazione.

Il corso è impostato su una didattica attiva che prevede il diretto coinvolgimento degli studenti su analisi e valutazioni anche scritte di casi aziendali.

Propedeuticità

Organizzazione Aziendale

Programma**Parte prima**

Impresa, concorrenza e organizzazione. Teoria e comportamenti di impresa: gli approcci strutturalisti, funzionalisti ed evoluzionisti. Imprenditorialità e management: la nascita dell'impresa moderna e le funzioni di rischio. I rapporti fra l'impresa e l'ambiente: concorrenza, organizzazione e complessità. Le relazioni di complementarietà fra grande e piccola impresa: formule

imprenditoriali e formazione del valore.

Parte seconda

La produzione industriale: dalle economie di scala alle economie della flessibilità. Approvvigionamenti, logistica primaria e secondaria ed evoluzione dei cicli di subfornitura. La logistica integrata. Progettazione e nuovi prodotti. La programmazione della produzione: modelli e tecniche di controllo e verifica. Sistemi informativi di impresa e tecniche di gestione del ciclo di produzione (interno/esterno). I rapporti di fornitura e sub-fornitura. Produzione snella e just-in-time. Costi industriali, valore dei servizi interni e intangible assets. Qualità totale, servizi esterni e ruolo delle risorse knowledge based: le nuove forme di produzione. Sistemi della qualità, costi e modelli di gestione aziendale.

Parte terza

Processi aziendali, decisioni e marketing. La catena interna / esterna del valore nell'industria e nei servizi. La natura del vantaggio competitivo: costo, valore e risorse cognitive. Il sistema informativo di mercato e di marketing. Leve operative e strategiche di marketing. La comunicazione integrata di impresa. Marketing funzionale e marketing interattivo: le nuove forme di vendita. Gestione e controllo delle relazioni verticali di canale: conflitto e collaborazione. Sistema di erogazione dei servizi e servuction.

Parte quarta

La strategia. Strategie di differenziazione e networking. Strategie di innovazione e risorse customer based: il ruolo del cliente. Strategie di internazionalizzazione verso globalizzazione.

Testi

Per la Parte prima e quarta verranno suggeriti durante il corso articoli da riviste specializzate e materiali "guidati".

Per la Parte seconda, sezioni dei volumi:

Grando A., *Organizzazione e gestione dei sistemi produttivi*, Egea, Milano, 1995

Gallinaro S., *La produzione nell'economia dell'impresa industriale: da funzione a scuola*, Giappichelli, Torino, 1997

Per la Parte terza, sezione del volume:

Cozzi G., Ferrero G., *Marketing*, Giappichelli, Torino (Vol.I), 1996

Lettura

Di Bernardo B., Rullani E., *Il management e le macchine*, Il Mulino, Bologna, 1990

Aoki M., *La microstruttura dell'economia giapponese*, F. Angeli, Milano, 1993

Albertini S., Pilotti L., *Reti di reti: apprendimento, comunicazione e cooperazione nel nordest*, Cedam, Padova, 1996

Grandinetti R., Pilotti L., Zaghi K., *Il settore del mobile in Italia e in Europa: conflitto, cooperazione, interazione*, Giappichelli, Torino, 1994

Mariotto S., *Verso una nuova organizzazione della produzione. Le frontiere del post-fordismo*, Etas, Milano, 1994

Pilotti L., *La distribuzione commerciale: innovazione, imprenditorialità e management*, Utet, Torino, 1991

Grant R.M., *L'analisi strategica nella gestione aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1994

Grandinetti R., Rullani E., *L'impresa transnazionale*, EtasLibri, 1996

Economia Politica 1
prof. Benedetto Gui

Obiettivi

Il corso è finalizzato ad introdurre gli studenti allo studio dei problemi allocativi e distributivi tipici di un sistema economico-sociale, dei comportamenti degli operatori, famiglie e imprese, ai segnali di prezzo, delle proprietà di efficienza di un sistema economico basato su mercati perfettamente concorrenziali e degli effetti allocativi e distributivi conseguenti al venir meno

delle ipotesi di "perfezione" dei mercati.

Propedeuticità

Si consiglia Matematica Generale

Programma

Introduzione

I problemi dell'organizzazione economico-sociale. Le forme di organizzazione dell'attività economica. Il metodo dell'economia politica. Il significato dei modelli economici. Statica e statica comparata.

Parte prima

Famiglie e imprese: la scelte del consumatore tra beni di consumo diversi, tra lavoro e tempo libero, tra consumo presente e consumo futuro. Come cambiano le scelte dei consumatori al variare dei prezzi e del reddito. Aggregazione, domanda ed elasticità. Natura e obiettivi dell'impresa. Tecnologia e funzione di produzione. I costi. Offerta di prodotti e domanda di fattori.

Parte seconda

L'equilibrio di mercato in condizioni perfettamente concorrenziali: l'equilibrio di un solo mercato in concorrenza perfetta. L'efficienza paretiana. Gli effetti di tasse, sussidi e altri interventi pubblici. Interdipendenza tra mercati ed equilibrio generale. I teoremi dell'economia del benessere.

Parte terza

I "fallimenti del mercato": il monopolio. La discriminazione di prezzo. I cartelli. La concorrenza monopolistica. Il monopsonio.

Informazione asimmetrica sulle caratteristiche e sulle azioni della controparte. Esternalità e beni pubblici.

Conclusioni

Il sistema economico: una valutazione d'insieme.

Testo

Katz M., Rosen H., *Microeconomia*, McGraw-Hill, 1996 (capp. 1-5, 7-14, 16-17)

Altre letture saranno indicate durante lo svolgimento delle lezioni.

Economia Politica 2

Docente da definire

Obiettivi

Il corso introduce lo studente alla comprensione teorica e applicata dei meccanismi che regolano lo sviluppo e i cambiamenti dei sistemi macroeconomici.

Propedeuticità

Economia Politica I, Matematica Generale

Programma

Il contenuto di un corso di questo tipo è normalmente il seguente:

- le teorie che spiegano la crescita economica di un paese;
- le ragioni sottostanti la crescita economica, il risparmio, l'accumulazione del capitale, la produttività del lavoro, il tasso di inflazione;
- le intuizioni economiche che emergono dai modelli teorici;
- l'esame delle componenti del prodotto nazionale - consumi, investimenti, scorte, spesa pubblica - e di come si determina l'equilibrio nel mercato dei beni;
- le relazioni economiche di un paese con il resto del mondo;
- il ciclo economico: che cosa è e quali sono le determinanti;
- il funzionamento dei mercati finanziari e le relazioni con il settore reale dell'economia;
- le teorie delle fluttuazioni ricorrenti dell'economia di un paese attorno al suo sentiero di sviluppo.

- luppo secolare;
- il ruolo delle aspettative, dei contratti impliciti, delle asimmetrie informative e della disaggregazione settoriale nel ciclo economico;
 - il dibattito sul ruolo e gli obiettivi della politica monetaria;
 - la credibilità e il disegno delle istituzioni;
 - la teoria del consumo, del ciclo vitale e del reddito permanente;
 - la teoria degli investimenti e il ciclo economico;
 - il ruolo della politica fiscale nel ciclo economico;
 - l'integrazione mondiale dei mercati dei capitali e le implicazioni per la politica monetaria e fiscale;
 - gli accordi di cambio e la teoria delle aree monetarie ottimali;
 - dal Sistema monetario europeo all'Unione monetaria e l'Euro.

Testo

Mankiw, *Macroeconomia*, Zanichelli, Milano, 1994

Istituzioni di Diritto Privato

prof. Renato Pescara

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti:

- comprensione ed uso consapevole del linguaggio giuridico
- conoscenza dei principi e dei criteri di soluzione di conflitti in uso per la disciplina degli interessi privati
- capacità di consultare e capire i testi normativi più importanti per il settore del diritto privato e cioè la Costituzione, il Codice civile, le principali leggi collegate
- formazione di una competenza tecnico-giuridica nel settore del diritto civile e, secondo linee generali, nel settore del diritto commerciale.

Programma

I concetti generali: diritto oggettivo, norma giuridica, ordinamento giuridico, rapporto giuridico, diritto soggettivo, obbligo, facoltà potere. Fatti giuridici, atti giuridici. I negozi giuridici, requisiti, invalidità, inefficacia. La rappresentanza.

Il codice civile: ideologia della codificazione e principio di uguaglianza, i precedenti storici, codice Napoleone e codice del 1865. La struttura complessiva del vigente codice civile. Codice civile e diritto commerciale. Codice civile e costituzione.

Le preleggi: fonti del diritto e loro gerarchia, efficacia della legge nel tempo. L'interpretazione concetto e metodi. I principi generali e l'analogia. La dottrina e la giurisprudenza. I conflitti di legge.

Le persone: persona e soggetto, persone fisiche, diritti della personalità, capacità e incapacità. Le organizzazioni collettive, associazioni, fondazioni, enti non riconosciuti, società.

La famiglia: parentela, matrimonio, separazione e divorzio, rapporti patrimoniali. La filiazione legittima, naturale, adottiva. Il problema della famiglia di fatto.

Le successioni: concetti e regole generali, eredità e legato, accettazione, rinuncia, rappresentazione. La successione necessaria, la successione legittima, la successione testamentaria. La divisione ereditaria. Le donazioni.

I diritti reali: i beni, il diritto di proprietà, contenuto, limiti, modi di acquisto. La circolazione dei beni. Rapporti di vicinato. Condominio, multiproprietà. I diritti reali limitati, usufrutto, superficie, servitù. Il possesso, nozione, requisiti, effetti. Le azioni petitorie e possessorie.

Le obbligazioni: concetto, fonti, classificazioni. adempimento e inadempimento, la mora. I contratti in generale, tipicità e atipicità, requisiti, elementi accidentali, effetti. La risoluzione. I singoli contratti, vendita, locazione, deposito, mandato, mutuo.

I fatti illeciti: responsabilità contrattuale ed extracontrattuale. Danno, colpa, nesso di causa-

ità. La responsabilità per fatto altrui, la responsabilità oggettiva. Il risarcimento. I danni morali.

L'impresa e le società: Concetto e caratteri dell'impresa. L'imprenditore. L'azienda. I segni distintivi. Le società, tipologie, Il contratto di società.

La tutela dei diritti: (nozioni generali), la trascrizione immobiliare, le prove, le presunzioni. Pegno, ipoteca. Le prescrizioni.

I diritti dei consumatori: le direttive dell'Unione Europea. I danni da prodotto. La pubblicità ingannevole. Tecniche aggressive di vendita. Clausole abusive.

Testi

- Zatti P., Colussi V., *Lineamenti di diritto privato*, Cedam, Padova, 1997
Galgano F., *Diritto privato*, Cedam, Padova, 1996

N.B. Il corso verte essenzialmente sul codice civile che va quindi considerato come principale oggetto e strumento di studio. Al fine di conseguire una adeguata comprensione dei concetti nonché delle principali regole contenute nel codice gli studenti sono consigliati di avvalersi di un manuale scelto tra i due sopraindicati.

Lettture

- Alpa G., *Il diritto dei consumatori*, Laterza, Roma, 1995
Alpa G., Zatti P., *Lettture di diritto civile*, Cedam, Padova, 1990

Istituzioni di Diritto Pubblico

dott. Maurizio Malo

Obiettivi:

Il corso si propone di enucleare ed esporre l'insieme dei principi cui s'informa il diritto pubblico e di studiare gli istituti fondamentali attraverso i quali essi divengono operanti.

Nel prendere le mosse dalla Costituzione italiana entrata in vigore il 1^o gennaio 1948, il corso si soffermerà preliminarmente sulle vicende dello Stato italiano che hanno condotto alla formazione e alla approvazione della Costituzione, per comprenderne poi i caratteri e il valore normativo.

Programma:

L'organizzazione della Repubblica: il corpo elettorale, il Parlamento, il Presidente della Repubblica, il Governo, la Pubblica Amministrazione statale, le Regioni, le Province, i Comuni ed altre Amministrazioni pubbliche (organi, uffici, personale, beni e finanze), la Magistratura ordinaria (il cui organo di autogoverno è il Consiglio superiore della magistratura), la Magistratura amministrativa ed altre magistrature speciali, la Corte costituzionale.

L'attività giuridica pubblica: le fonti del diritto, le fonti costituzionali, la legge ordinaria del Parlamento, gli atti legislativi statali, i regolamenti dell'esecutivo, le fonti regionali e locali ed altre fonti

Gli atti amministrativi e l'attività di diritto privato delle pubbliche amministrazioni.

L'attività giurisdizionale (con particolare riguardo all'attività dei giudici amministrativi e della Corte costituzionale).

Valori tutelati e fini perseguiti: principi fondamentali (democratico, lavoristico, personalistico, di egualità, pluralistico, autonomistico), diritti di libertà e diritti sociali.

Istituzioni europee e diritto pubblico comunitario. Organi principali della Comunità europea: il Consiglio, la Commissione, il Parlamento, la Corte di giustizia e la Corte dei conti. Attività giuridica, con particolare riguardo alle fonti comunitarie. Valori tutelati e fini perseguiti (mercato comune e unione economica e monetaria, il principio di sussidiarietà, ecc.).

Testo

- Falcon G., *Lineamenti di diritto pubblico*, sesta edizione, Cedam, Padova, 1998

Si segnala che in fondo al manuale sono contenuti: la Costituzione italiana e parti del Trattato istitutivo della Comunità europea.
Per la consultazione di altre fonti e documenti, saranno fornite indicazioni durante le lezioni.

Lettura

- Bin R., *Capire la Costituzione*, Laterza, Bari, 1998
 Della Canamea G., Napolitano G. (a cura di), *Per una nuova costituzione economica*, Il Mulino, Bologna, 1998
 Aini M., *La legge oscura. Come e perché non funziona*, Laterza, Bari, 1997
 Cassese S., *La nuova costituzione economica*, Laterza, Bari, 1995
 Luciani M., *Economia nel diritto costituzionale*, voce dell'enciclopedia "Digesto delle discipline pubbistiche", Utet, Torino, 1990, vol. V, pagg. 373 ss.
 Pardolesi R., *Analisi economica del diritto, voce dell'enciclopedia* "Digesto delle discipline privatistiche" (sezione civile), Utet, Torino, 1987, vol. I, pagg. 309 ss.

Matematica Finanziaria
dott. Bruno Giacomello

Obiettivi

Il corso introduce gli studenti ai principali modelli quantitativi per le applicazioni e le scelte finanziarie nonché ad alcuni elementi della moderna finanza matematica.

Propedeuticità

Matematica Generale

Programma

Parte prima

I principali modelli quantitativi per le applicazioni e le scelte finanziarie.
 Matematica Finanziaria Classica: leggi finanziarie, rendite certe., struttura a termine dei tassi, ammortamenti di prestiti, valutazioni e scelte finanziarie, duration e volatilità.

Parte seconda

Gli strumenti matematici utili nella risoluzione di problemi economici e finanziari.
 Funzioni di più variabili, cenni di tipologia in R^n . Limiti, continuità e differenziabilità, formula di Taylor, estremanti, funzioni implicite. Ottimizzazione. Programmazione classica. Programmazione non lineare. Programmazione lineare.

Parte terza

Alcuni elementi della moderna finanza matematica

Moderni strumenti finanziari. La selezione del portafoglio.

Testi

- Castagnoli E., Peccati L., *La matematica in azienda: Strumenti e Modelli. I – Calcolo finanziario con applicazioni*, Egea, Milano 1996
 Barozzi G.C., Corradi C., *Matematica generale per le scienze economiche*, Il Mulino, Bologna 1997
 Appunti del docente

Lettura

- Castagnoli E., Peccati L., *La matematica in azienda: Strumenti e Modelli. III – Ottimizzazione*, Egea, Milano 1996
 Bortot P. e altri, *Matematica finanziaria*, Cap. 13 – *La moderna teoria della selezione del portafoglio*, Mondadori, Bologna 1998

Matematica Generale
prof. Bruno Viscolani

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti i principali strumenti matematici necessari nel trattamento di problemi di natura economica e gli elementi di base per affrontare corsi successivi, quali Statistica e Matematica Finanziaria.

Programma

Elementi di teoria degli insiemi. Relazioni e funzioni.
 Presentazione assiomatica dei numeri reali. Estremo superiore di un insieme di numeri reali. Funzioni di R in R . Funzioni elementari. Limitatezza, monotonia, iniettività. Massimi e minimi. Funzioni convesse.
 Spazi vettoriali. Sottospazi, basi. Applicazioni lineari e matrici. Sistemi lineari di equazioni. Lo spazio metrico dei reali. Limite di una funzione reale di variabile reale. Limiti di successioni. Teoremi sui limiti. Funzioni continue. Limiti notevoli. Derivata di una funzione. Teoremi di Rolle, Lagrange e Cauchy. La formula di Taylor. Integrazione. Teoremi sull'integrazione. Integrazione per parti e per sostituzione. Integrali generalizzati.

Testo

Barozzi G.C., Corradi C., *Matematica Generale per le Scienze Economiche*, il Mulino, Bologna, 1997

Lettura

- Ellero A., M. Li Calzi, *Matematica Generale - Temi d'esame con soluzioni*, Cedam, Padova, 1997
 Monti G., Peretti A., Pini R., *Esercizi di Matematica*, LED, Milano 1994

Metodologie e Determinazioni quantitative d'Azienda
modulo: **Analisi e contabilità dei costi**
dott. Giovanni Coran

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di trasmettere agli studenti i concetti di base relativi ai costi, ai procedimenti di calcolo degli stessi e ai loro possibili scopi di impiego, senza peraltro rinunciare a trattare di alcune tendenze evolutive della moderna contabilità dei costi.

Propedeuticità

Ragioneria Generale e Applicata

Programma

Parte prima
 Concetti introduttivi. Oggetto e scopi della contabilità dei costi. Prime nozioni sui costi di produzione. Le principali classificazioni dei costi e le configurazione di costo. Brevi richiami sull'analisi C-V-R.

Parte seconda

I procedimenti di calcolo dei costi
 Caratteristiche dei sistemi produttivi e metodi di calcolo dei costi: Job Costing e Process Costing. Il calcolo del costo di prodotto nelle imprese con produzioni tecnicamente congiunte. Il calcolo del costo del prodotto a costi variabili e a costi diretti. Il calcolo del costo pieno: dai criteri commerciali o di copertura, al metodo delle basi di imputazione e alla contabilità per centri di costo. Le fasi di svolgimento del processo di calcolo dei costi: la definizione del

piano dei centri di costo, la localizzazione dei costi nei centri, la chiusura dei centri di costo intermedi, l'attribuzione dei costi dei centri finali ai prodotti. Cenni sul collegamento tra Co.Ge. e Co.An.

Parte terza: i costi per le decisioni

I costi per le decisioni e la logica differenziale. L'esame di alcune decisioni tipiche. Direct costing e full costing nella valutazione delle scorte. Introduzione ai costi standard. Analisi degli scostamenti dei costi variabili e dei costi fissi.

Parte quarta: nuove tendenze dalla moderna contabilità dei costi

I limiti della contabilità per centri di costo nei moderni contesti produttivi e l'Activity-Based Costing. Logiche di calcolo dei costi proprie di un sistema ABC. Dal calcolo dei costi (ABC) alla direzione per attività (ABM). I costi della qualità.

Testi

Cinquini L., *Strumenti per l'analisi dei costi*. Vol. I, Giappichelli, Torino, 1997

Miolo P. (a cura di), *Strumenti per l'analisi dei costi*. Vol. II, Giappichelli, Torino, Cap. II, III, IV, 1997

Lettture

Horngren C.T., Foster G., Datar S.M., *Contabilità per la direzione*, Isedi, Torino, 1998

Selleri L., *Contabilità dei costi e contabilità analitica*, Etas, Milano, 1990

Selleri L., *Creazione del valore, cost accounting e reporting direzionale: tendenze evolutive*, Etas, Milano, 1991

Brusa L., *Contabilità dei costi. Contabilità per centri di costo e Activity Based Costing*, Giuffrè, Milano, 1995

Santesso E., *I sistemi di controllo di gestione e le nuove tecnologie produttive*, in E. Santesso (a cura di), *Pro e contro la nuova contabilità*, Isedi, Torino, 1989

Toscano G. (a cura di), *Il calcolo dei costi per attività lungo la catena del valore (Activity-Based Costing)*, Unicopli, Milano, 1991

Collini P., *I sistemi di rilevazione contabile per gli ambienti produttivi avanzati*, Cedam, Padova, 1993

Si vedano inoltre le molteplici voci attinenti i costi e la contabilità dei costi redatte da Sostero U., in Brunetti G. e Santesso E. (a cura di), *Amministrazione e Controllo*, Utet, Torino, 1994

Metodologie e Determinazioni quantitative d'Azienda
modulo: **Metodologie e Determinazioni quantitative d'Azienda**
dott. Marco Ciabattoni

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di illustrare i fondamenti metodologici e gli strumenti quantitativi per l'analisi economico-finanziaria della gestione d'impresa basata sui dati e sulle informazioni desumibili dal bilancio d'esercizio, nonché le tecniche per la programmazione economico-finanziaria mediante il modello contabile.

Propedeuticità

Ragioneria Generale e Applicata

Programma

Parte prima: considerazioni preliminari all'analisi del bilancio dell'impresa

Presupposti, finalità e destinatari delle analisi di bilancio, l'ottica esterna e l'ottica interna nelle analisi finanziarie d'impresa, capacità informativa del bilancio d'esercizio, analisi della performance aziendale: limiti interpretativi dell'analisi economico-finanziaria e tendenze evolutive.

Parte seconda: schemi di riclassificazione del bilancio e analisi per indici

Schemi interpretativi del profilo patrimoniale dell'impresa: la classificazione delle grandezze dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario e secondo il criterio funzionale; schemi interpretativi del profilo reddituale dell'impresa: la classificazione del conto economico a ricalvi e costo del venduto, a valore aggiunto, a valore della produzione ottenuta.

Parte terza: il sistema informativo degli indici di bilancio

Gli indici di composizione e struttura, di solidità, di liquidità, di redditività.

Parte quarta: l'analisi dei flussi finanziari

L'equilibrio finanziario dell'impresa quale momento cruciale della gestione aziendale. La metodologia di analisi dei flussi finanziari: flussi di capitale circolante netto e flussi di liquidità. La redazione del rendiconto finanziario.

Parte quinta: il modello del bilancio

Il bilancio come strumento per la programmazione economico-finanziaria. Il modello di bilancio: le relazioni tra le variabili; la costruzione del piano prospettico. Tecniche di simulazione dell'assetto economico-finanziario d'impresa.

Testi

Cescon F., *L'analisi finanziaria nella gestione aziendale*, Utet, (Cap. 1-5), 1995

Sostero U., Ferrarese P., *Il rendiconto finanziario*, Giuffrè, (Cap. 1-3), 1995

A supporto dei principali concetti illustrati durante le lezioni sarà inoltre resa disponibile, a cura del docente, ulteriore documentazione didattica integrativa (appunti, schemi, letture selezionate ecc.).

Lettture

Brunetti G., Coda V., Favotto F., *Analisi, previsioni, simulazioni economico-finanziarie d'impresa*, Etas, 1996

Caramel R., *Leggere il bilancio*, Ed. Il sole 24 Ore, 1994

Paganello, *Analisi di bilancio. Indici e flussi*, Utet Libreria, 1992

Favotto F., *APS2: un sistema di supporto all'analisi e alla programmazione economico-finanziaria*, Etas, 1991

Forster, *Financial statement analysis*, Prentice Hall, Englewood Cliffs, 1986

Bernstein L., *Financial statement analysis: theory, application and interpretation*, Irwin, Homewood, 1983

Organizzazione Aziendale
prof. Giovanni Costa

Obiettivi

Il corso si propone di fornire:

- un quadro interpretativo delle teorie organizzative alla luce dell'evoluzione economica e sociale
- gli elementi necessari a capire il funzionamento delle organizzazioni, e in particolare dell'organizzazione d'impresa, e a inserirsi in modo efficace in esse
- strumenti concettuali e tecniche per l'analisi, la diagnosi e la progettazione dell'organizzazione aziendale in contesti complessi
- basi di valutazione del rapporto tra organizzazione e contesto competitivo, tecnologico e istituzionale e delle relazioni tra i gli attori della vita economica e sociale.

Propedeuticità

Economia Aziendale, Economia Politica 1

Programma

Parte prima: le teorie organizzative

Le teorie classiche. Le teorie motivazionali. Le teorie contingenti. La teorie dell'azione orga-

nizzativa. Le teorie economiche dell'organizzazione. Le teorie evolutive.

Parte seconda: criteri di analisi e progettazione organizzativa

Le determinanti strutturali: l'ambiente e la strategia, la tecnologia e le interdipendenze, la dimensione, lo spazio e il tempo

Le determinanti soggettive: gli attori, la cultura e le mappe cognitive, l'etica. Le architetture organizzative. La struttura elementare e funzionale. La struttura divisionale. L'adhocrazia. Le alleanze e le strutture reticolari. Le forme non strutturate. Le microstrutture.

Testi

Costa G., Nacamulli R.C.D. (a cura di), *Manuale di Organizzazione Aziendale*, Vol. 1° "Le teorie dell'organizzazione", Utet Libreria, Torino 1997

Costa G., Nacamulli R.C.D. (a cura di), *Manuale di Organizzazione Aziendale*, Vol. 2° "La progettazione organizzativa", Utet Libreria, Torino 1997

Letture

Costa G. e Nacamulli R.C.D. *Manuale di organizzazione*. vol 5° "Metodi e tecniche di analisi e di intervento", Torino, Utet Libreria, 1997

Grandori A., *L'organizzazione delle attività economiche*, Il Mulino, Bologna, 1995

Milgrom P., Roberts J., *Economia, organizzazione e management*, Bologna, Il Mulino, 1994

Mintzberg H., *La progettazione delle organizzazioni*, Bologna, Il Mulino, 1985

Perrone V., *Le strutture organizzative d'impresa. Criteri e modelli di progettazione*, Egea, Milano, 1990

Womack J., Jones D., *La macchina che ha cambiato il mondo*, Milano, Rizzoli, 1990

Politica Economica

Docente da definire

Obiettivi

Il corso intende affrontare temi attuali di economia internazionale e dare strumenti per l'analisi della politica economica e industriale di un sistema economico.

Propedeuticità

Economia Politica 2, Statistica

Programma

Parte prima: teoria dei giochi e forme di mercato

Questa parte del corso tratta i giochi con informazione completa (equilibrio di Nash, giochi simultanei, sequenziali e ripetuti), con numerosi esempi economici, ed applica questi strumenti all'analisi dell'oligopolio con prodotti omogenei e differenziati e dei cartelli.

Parte seconda: funzionamento di un'economia aperta agli scambi commerciali e finanziari con il resto del mondo.

Alcuni degli argomenti trattati in questa parte sono:

- il tasso di cambio e il funzionamento dei mercati valutari;
- tassi di cambio a termine, la parità coperta dei tassi di interesse;
- gli strumenti derivati per la gestione del rischio di cambio: i futures e le opzioni;
- moneta tassi di interesse, aspettative e tassi di cambio;
- il livello dei prezzi e il tasso di cambio nel lungo periodo;
- politica monetaria e fiscale e tasso di cambio nel breve periodo;
- gli interventi valutari e i tassi di cambio fissi;
- l'evoluzione del sistema monetario internazionale;
- il coordinamento delle politiche economiche internazionali;
- dal Sistema monetario europeo all'Unione monetaria e l'Euro.

Testi

Gibbons R. *Teoria dei giochi*, Il Mulino, 1994 (per il punto 1)

Krugman P.-Obstfeld M., *Economia Internazionale*, ed. Hoepli, Milano 1996 (per il punto 2)

De Grauwe P., *Economia dell'integrazione monetaria*, Il Mulino, 1996 (per il punto 2)

Ragioneria Generale e Applicata

prof.ssa Maria Silvia Avi

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti le basi teoriche e metodologiche per la rilevazione dei fatti di gestione, la redazione del bilancio d'esercizio e la valutazione delle poste di bilancio.

Propedeuticità

Economia Aziendale

Programma

Parte prima: le rilevazioni contabili e i concetti fondamentali del bilancio d'esercizio

L'analisi dello schema concettuale di riferimento; la rilevazione contabile delle operazioni d'esercizio e di fine esercizio; la redazione del bilancio d'esercizio inteso come output della contabilità generale. Il reddito e il capitale nel modello economico di bilancio; l'analisi delle finalità e dei principi del bilancio d'esercizio; il bilancio d'esercizio come strumento di informazione verso l'esterno; il bilancio d'esercizio come strumento di gestione aziendale.

Parte seconda: il bilancio d'esercizio pubblico ex D.Lgs 2 127/91

Struttura e postulati di redazione del bilancio obbligatorio ex D.Lgs 127/91: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione sulla gestione; limiti informativi del bilancio pubblico; interferenze e connessioni fra normativa fiscale e legislazione civilistica sul bilancio; nullità e annullabilità della delibera di approvazione del bilancio pubblico in presenza di vizi di forma e di sostanza dello stato patrimoniale, del conto economico e delle relazioni allegate; ruolo dei principi contabili economico-aziendali nell'ambito applicativo del D.Lgs 127/91.

Parte terza: il bilancio d'esercizio come strumento gestionale

Limiti informativo-gestionali del bilancio d'esercizio non riclassificato; la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo criteri gestionali; analisi delle principali discrasie riscontrabili fra bilancio civilistico ex D.Lgs 127/91 e bilancio riclassificato a fini gestionali interni.

Parte quarta: la normativa tributaria riguardante il reddito d'esercizio

Impatto sul bilancio pubblico e sul bilancio gestionale. Le poste tributarie ed i principi di valutazione fiscale nell'ambito contabile: inquinamento "volontario" ed inquinamento "imposto dal TUIR"; analisi delle principali poste contabili di natura tributaria: impatto sul bilancio civilistico e sul bilancio gestionale.

Parte quinta: le valutazioni delle poste di bilancio

Confronto fra normativa civilistica e legislazione fiscale, corretti principi contabili economico-aziendale; connessioni e discrasie individuabili fra i principi di valutazione previsti dal D.Lgs 127/91, dal T.U.I.R e dai principi economico-aziendali; le immobilizzazioni materiali e immateriali; le rimanenze; i lavori in corso su ordinazione; i titoli e le partecipazioni; i crediti; le disponibilità liquide; il patrimonio netto; le passività.

L'ultima settimana di lezione sarà dedicata all'approfondimento di uno specifico argomento; i riferimenti bibliografici riguardanti la problematica trattata verranno comunicati nel mese di novembre.

Testi

Santesso E., Sostero U., *Bilancio d'esercizio, I principi contabili per la redazione del bilancio*, Edizione Il Sole 24 ore Milano, 1997

Supporti didattici alle esercitazioni:

Brunetti G., *Contabilità e Bilancio d'esercizio*, Etas, Milano, ultima edizione
 Marchi L., *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, 1995

Scienza delle Finanze
 dott. Cesare Dosi

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti:

- i riferimenti teorici di base per l'individuazione delle funzioni e delle attività del settore pubblico in un'economia di mercato
- strumenti concettuali e tecniche per l'analisi, la diagnosi e la progettazione delle attività del settore pubblico, sia per quanto attiene alle prestazioni che alle modalità di finanziamento.

Propedeuticità

Economia Politica 2

Programma

Parte prima: elementi di economia del benessere

I fallimenti del mercato. I beni pubblici, le esternalità, concorrenza imperfetta e monopoli, le asimmetrie informative. Efficienza ed equità nelle decisioni collettive.

Parte seconda: le attività del settore pubblico: analisi positiva

I meccanismi di voto e i processi di decisione collettiva. La teoria economica della burocrazia. I contratti tra enti pubblici e imprese private. Imprese pubbliche, sistemi di tariffazione e teoria del second-best. Le politiche per la concorrenza. L'analisi costi-benefici. La struttura territoriale del settore pubblico.

Parte terza: teoria e politica della tassazione

Approcci normativi alla politica tributaria. Analisi dell'incidenza ed eccesso di pressione. Elementi costitutivi di un tributo e tassonomia delle imposte. La tassazione del reddito delle persone fisiche. La tassazione del reddito d'impresa. La tassazione del consumo.

Testi

Brosio G., *Economia e finanza pubblica*, Roma, La Nuova Italia Scientifica

Bosi P. (a cura di), *Corso di scienza delle finanze*, Bologna, Il Mulino

Bosi P., Guerra M.C., *I tributi nell'economia italiana*, Bologna, Il Mulino

Statistica
 prof. Corrado Provasi

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti i principali strumenti statistici necessari per l'analisi e la soluzione di problemi di natura economica e gli elementi di base per affrontare i corsi successivi.

Propedeuticità

Matematica Generale

Programma

Statistiche descrittive: concetti generali: popolazione e campioni, esperimenti ed eventi casuali, dati qualitativi e quantitativi, distribuzioni di frequenza, istogramma; parametri statistici e statistiche campionarie; analisi esplorativa dei dati; serie temporali; regressione e correlazione; funzioni perdita.

Probabilità: la nozione di probabilità; metodi di calcolo delle probabilità; probabilità condi-

zionata; eventi indipendenti; la formula di Bayes.

Distribuzioni discrete: variabili casuali del tipo discreto; funzione di ripartizione; valore atteso; media, varianza e deviazione standard; la distribuzione uniforme; la distribuzione ipergeometrica; prove bernoulliane e la distribuzione binomiale; la distribuzione geometrica e binomiale negativa; le funzioni generatrici.

Distribuzioni continue: variabili casuali del tipo continuo; le distribuzioni uniforme e esponenziale; le distribuzioni gamma e chi-quadrato; la distribuzione beta del primo tipo; la distribuzione beta del secondo tipo; la distribuzione normale.

Campionamento: variabili casuali indipendenti; distribuzioni di somme di variabili casuali indipendenti; funzioni casuali associate con distribuzioni normali; il teorema del limite centrale; approssimazioni a distribuzioni discrete; convergenza asintotica di funzioni generatrici.

Stima: stima puntuale: massima verosimiglianza, metodo dei momenti, errore quadratico medio, stimatori non distorti, efficienza; intervalli di confidenza; dimensione campionaria. su proporzioni campionarie; il test funzionale chi-quadrato; tabelle di contingenza.

Modelli lineari: analisi della varianza; analisi della varianza a due criteri; la teoria della regressione.

Distribuzioni multivariate: variabili casuali multivariate; il coefficiente di correlazione; distribuzioni condizionate; la distribuzione normale bivariata; analisi della correlazione; trasformazioni di variabili casuali.

Testi

Parpinel F., Provasi C., *Introduzione alla Statistica Matematica per le Scienze Economiche* (di prossima pubblicazione), 1998

Grigoletto M., Ventura L., *Statistica per le scienze economiche: Esercizi* (di prossima pubblicazione), 1998

Lettura

Berenson M.L., Levine D.M., *Statistica per le scienze economiche*, Zanichelli, Bologna, 1989

Frosini B.V., *Introduzione alla statistica*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1995

Hogg R.V., Tanis E.A., *Probability and Statistical Inference*, Fifth Edition, Prentice-Hall International, Londra, 1997

Mittelhammer R.C., *Mathematical Statistics for Economics and Business*, Springer-Verlag, New York, 1996

Orsi R., *Probabilità e inferenza statistica*, Il Mulino, Bologna, 1995

Pesarin F., *Introduzione al calcolo delle probabilità*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1989

Statistica Economica
 prof. Tommaso Di Fonzo

Obiettivi

Nel corso vengono affrontate tematiche connesse al trattamento statistico di informazioni quantitative di natura economica, riservando particolare attenzione alle questioni operative poste dall'applicazione delle tecniche prese in considerazione. Nello sviluppo dei vari argomenti si avrà modo di sviluppare alcuni casi di studio, tratti dalla realtà economica italiana, atti a chiarire modalità applicative e potenzialità di tali tecniche.

Propedeuticità
 Statistica

Programma

Parte prima: lo studio delle relazioni tra i fenomeni economici

La specificazione delle relazioni economiche. Forma strutturale e forma ridotta.

Il modello di regressione lineare bivariato. La specificazione lineare. Gli stimatori dei minimi

quadrati. Inferenza sui parametri del modello. La previsione. Estensioni del modello lineare bivariato. Il modello di regressione lineare multipla. Gli assunti di specificazione. Gli stimatori dei minimi quadrati. Inferenza sui parametri del modello. Effetti del venir meno (in tutto o in parte) degli assunti di specificazione.

Parte seconda: lo studio della dinamica temporale dei fenomeni economici

I numeri indici. I numeri indici semplici. I numeri indici temporali sintetici. Approccio statistico ed approccio economico. I principali numeri indici sintetici costruiti in Italia.

Analisi delle serie storiche: i modelli deterministici. L'analisi tradizionale delle serie storiche per componenti. La determinazione del trend. La determinazione della componente stagionale. Il metodo X-11. Il trattamento della componente accidentale.

Analisi delle serie storiche: i modelli stocastici. La nozione di processo stocastico. Stazionarietà ed invertibilità. Autocorrelazione e correlogramma. Il modello autoregressivo AR(p). Il modello a media mobile MA(q). Il modello ARMA(p,q). Processi non stazionari: cenni.

Testi

Di Fonzo T., *Complementi di statistica economica*, Cleup, Padova, 1998
Johnston J., *Econometrica*, Angeli, Milano, 1993

Lettture

Guarini R., Tassinari F., *Statistica economica. Problemi e metodi di analisi*, Bologna, il Mulino, 1996
Predetti A., *I numeri indici. Teoria e pratica*, Giuffrè, Milano, 1996
Piccolo D., *Introduzione all'analisi delle serie storiche*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1990

Storia Economica

prof. Giorgio Roverato

Obiettivi

Il corso tende ad offrire agli studenti:

- una conoscenza della storia economica dell'età contemporanea attraverso l'evoluzione di uno dei suoi fondamentali attori istituzionali, l'impresa
- l'approccio alla "grande impresa" come istituto fondante dell'economia di mercato
- la conoscenza delle principali tappe dello sviluppo industriale di una delle più vivaci aree di piccola e media impresa italiane, il Veneto.

Programma

Parte prima: lo sviluppo della grande impresa

L'evoluzione organizzativa che l'impresa ha avuto nelle società industriali avanzate, con l'espansione di alcuni specifici casi nazionali.

Stati Uniti: le origini; il "big business" delle ferrovie; la commercializzazione di massa; la produzione di massa; l'impresa integrata; cartelli, trusts, acquisizioni e fusioni tra imprese; l'impresa manageriale; l'impresa divisionalizzata e l'impresa conglomerata.

Gran Bretagna: impresa individuale, "partnership" e "limited company".

Germania: origine sociale dell'imprenditoria, banca "mista" e grande impresa.

Giappone: gli "zaibatsu" e la via giapponese alla grande impresa.

Italia: il nodo delle società anonime nell'Ottocento e lo "stato imprenditore" nel Novecento.

Parte seconda: un "caso" regionale (il Veneto)

La lunga incubazione protoindustriale. La formazione del ceto imprenditoriale nell'Ottocento: imprese laniere, Banche popolari e Casse rurali. L'età del "decollo": Giuseppe Volpi, la Sade, il Porto industriale di Venezia-Marghera. Gli anni Trenta ed il paradosso della crescita della piccola impresa. La Ricostruzione del secondo dopoguerra: l'esplosione della

piccola e media impresa. Il Veneto come "Meridione del Nord": le aree depresse e la politica degli incentivi. Il tardivo "miracolo economico" veneto. Il "modello veneto" come modello "virtuale". Il paradosso del Tessile-Abbigliamento: dalla "maturità" alla nuova giovinezza. Tra "periferia industriale", decentramento "funzionale" ed area "trainante": il ruolo dei distretti.

Testi

Roverato G., *Per una "storia dell'impresa". Nascita e sviluppo della grande impresa*, Padova, Il Poligrafo, 1992 (ristampa 1997)

Roverato G., *L'industria nel Veneto: storia economica di un "caso" regionale*, Padova, Esedra editrice, 1996

Lettture

Chandler A.D. Jr. *Dimensione e diversificazione. Le dinamiche del capitalismo industriale*, Bologna, Il Mulino, 1994

Fontana G.L. (a cura di), *Le vie dell'industrializzazione europea. Sistemi a confronto*, Bologna, Il Mulino, 1997, seconda parte

Roverato G., *Una casa industriale. I Marzotto*, Milano, Angeli, 1986. Lo studio, esaurito da anni, è disponibile in più copie sia presso la Biblioteca del Dipartimento di Scienze Economiche in via del Santo n. 33, che presso la Biblioteca Generale della Facoltà di Scienze Politiche in via del Santo n. 28

Toninelli P.A. (a cura di), *Lo sviluppo economico moderno dalla rivoluzione industriale alla crisi energetica*, Venezia, Marsilio, 1997

4.4 Corsi opzionali (al IV anno)

Il Consiglio di Facoltà ha deliberato la attivazione di 21 corsi semestrali di 30-36 ore ciascuno organizzati su tre percorsi: finanza, professioni e management pubblico e privato.

I corsi si collocano tutti al quart'anno e hanno un peso di annualità pari a 0,5; riguardo alla distribuzione per semestre si veda il paragrafo 3.1.

Ciascun studente deve scegliere 8 fra i 21 corsi.

Si suggerisce di redigere un piano di studio coerente al proprio interno per tipo di percorso e per articolazione fra i quattro linguaggi – economico, economico aziendale, giuridico e quantitativo – tipici del curriculum formativo di un laureato in Economia e Commercio.

Diritto Amministrativo: base

prof. Giandomenico Falcon

Obiettivi

Il corso si propone di fornire un quadro complessivo delle caratteristiche giuridico-istituzionali e delle modalità di funzionamento della Pubblica Amministrazione.

Propedeuticità

Istituzioni di Diritto Pubblico, Istituzioni di Diritto Privato

Programma

La pubblica amministrazione

La pubblica amministrazione come insieme di apparati organizzati dalla comunità per l'esercizio dei compiti di conservazione e di benessere e come organizzazione nella Costituzione. Funzionari e impiegati pubblici (artt. 28, 51, 97, 98 Cost.). Legge e regolamento nella disciplina dell'amministrazione (art. 97, Cost.). Autonomia e decentramento amministrativo (art. 5, Cost.). Amministrazione statale (artt. 95, 100; Organizzazione per Ministeri. Enti strumentali; aziende). Amministrazione regionale (in particolare, d.lgs. n. 616 del 1977; legge n. 59 del

1997) e locale (artt. 118, 128 Cost.; legge n. 142 del 1990). Organi politici e organi di gestione. Le amministrazioni non territoriali. Le autorità amministrative indipendenti. Organizzazione amministrativa e pubblico impiego (in particolare, decreto legislativo n. 29 del 1993). L'attività amministrativa e il diritto amministrativo.

L'attività amministrativa: atti, beni e servizi. Compiti e servizi pubblici (in particolare, legge n. 481 del 1995). Diritto privato e diritto amministrativo. L'imparzialità amministrativa e il buon andamento dell'amministrazione. La responsabilità dell'amministrazione. Autonomia privata e legalità amministrativa. Vincolo e discrezionalità nell'attività amministrativa.

Il provvedimento e il procedimento amministrativo

Atti e provvedimenti amministrativi. Tipologia. Il procedimento amministrativo (in particolare, legge n. 241 del 1990). I vizi del provvedimento. Le vicende del provvedimento legittimo e illegittimo. I provvedimenti di secondo grado.

Le risorse e l'amministrazione

Bilancio, finanza, beni (artt. 23, 42, 53, 81, 100 co. 2, 103 co. 2, 119 Cost.). Beni, mezzi e gestione finanziaria (in particolare, art. 822 ss.c.c.; legge 468/1978; art. 20, d.lgs. 29/1993 e legge 20/1994).

La giustizia amministrativa

Gli istituti della "giustizia" non giurisdizionale. Difensore civico. Ricorsi amministrativi. La tutela giurisdizionale. La formazione del sistema: giudice ordinario e giudice amministrativo. La normativa costituzionale (100 co. 1, art. 103 co. 1, 113, 125 Cost.). Criteri attuali di riparto. Il processo amministrativo (in particolare r.d. m. 1054 del 1924 e legge 1034 del 1971. Le giurisdizioni amministrative speciali).

Il diritto amministrativo europeo

Diritto amministrativo nazionale e diritto amministrativo comunitario. Principi di diritto amministrativo comunitario.

Testo

Falcon G.D., *Lineamenti di diritto pubblico*, Cedam Padova, 1998; le parti specifiche saranno indicate all'avvio del corso.

Lettture

Mazzarolli, Pericu, Romano, Roversi Monaco, Scoca (a cura di), *Diritto Amministrativo*, voll. I e II, 2. Ed. Bologna, 1998

Angiolini V., Marzona N., Caldriola D., *Codice di diritto costituzionale ed amministrativo*, Cedam, Padova, ultima edizione

Diritto Amministrativo: per l'economia
prof. Giandomenico Falcon

Obiettivi

Il corso si propone di fornire le conoscenze essenziali per comprendere la trama delle norme dei rapporti tra economia e potere pubblico con riferimento ai principi ispiratori delle regolazioni, agli specifici interventi e alla organizzazione pubblica.

Propedeuticità

Istituzioni di Diritto Pubblico, Istituzioni di Diritto Privato; si consiglia Diritto Amministrativo: base

Programma

Potere pubblico ed economia. La Costituzione italiana e i trattati istitutivi delle Comunità europee.

Esposizione generale del problema. Generale correlazione tra poteri e vincoli amministrativi-stici ed economia. Regole e poteri specificamente a ciò rivolti: interventi di promozione dell'e-

conomia e interventi di tutela di valori diversi (ambiente, salute, ecc.) in relazione all'economia. L'orientamento e i principi fondamentali dell'intervento pubblico nell'economia nella "Costituzione economica". L'orientamento al mercato ed alla concorrenza nei trattati istitutivi delle Comunità europee ed in particolare nel trattato CEE.

Gli strumenti giuridici di governo del quadro economico. Moneta, credito, mercato mobiliare. L'esistenza e il mantenimento del mercato concorrenziale. Il divieto generale di comportamenti anticoncorrenziali e le autorità di vigilanza nel diritto comunitario e nel diritto italiano. Il sostegno delle imprese.

Gli strumenti tradizionali di promozione dell'economia: concessioni, sovvenzioni, esenzioni, ecc. Gli "aiuti di Stato" nella normativa comunitaria. Gli interventi di miglioramento delle infrastrutture.

Il settore economico pubblico.

Lo Stato imprenditore: ragioni, tendenze, strumenti attuali. La produzione di beni e servizi di utilità diretta dell'organizzazione pubblica: aziende pubbliche e altri strumenti. La produzione di beni e servizi da cedere sul mercato: servizi pubblici e beni e servizi di interesse meramente privato. I servizi pubblici: tendenze e metodi. La stagione degli enti di gestione. Gli enti pubblici economici.

La tutela dei "valori opposti" in relazione all'economia.

L'economia e la tutela dell'ambiente, della salute, dei valori storico-artistici, ecc. Regolamentazioni autoritative, autorizzazioni, valutazioni di impatto ambientale, non applicazione di strumenti permissivi facilitati (silenzio assenso, decisione dopo conferenza di servizi dissentienti, ecc.).

Testi

I testi consigliati per la preparazione dell'esame verranno indicati all'inizio del corso.

Diritto del Mercato Finanziario
prof. Maurizio De Acutis

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti un quadro sintetico della nuova disciplina dei mercati finanziari contenuta nel d. legis. 24.2.1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria).

Propedeuticità

Diritto Commerciale

Programma

Evoluzione della disciplina del mercato finanziario

Categorie fondamentali.

La vigilanza. I soggetti. I servizi.

Appello al pubblico risparmio.

Sollecitazione all'investimento. Offerte pubbliche di acquisto o di scambio.

Disciplina dei mercati.

Testo

Non essendo attualmente disponibile, vista la recente emanazione del testo unico (t.u.), alcun testo aggiornato, gli studenti potranno preparare l'esame, oltreché sugli appunti delle lezioni, servendosi delle letture che il docente consiglierà all'inizio del Corso.

Diritto Internazionale Privato
prof. Benedetto Costantino

Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti il quadro normativo nell'ambito del quale, in relazione al commercio internazionale, vanno risolti i problemi di scelta del giudice o dell'arbitro competente a decidere le controversie, di scelta della legge applicabile ai contratti, rispetto della normativa antitrust interna e comunitaria e riconoscimento delle sentenze e dei lodi arbitrali stranieri nel nostro ordinamento.

Propedeuticità

Istituzioni di Diritto Privato

Programma

Le norme di diritto internazionale e la loro funzione.

La giurisdizione e l'arbitrato internazionale sotto il profilo della autonomia delle parti nella scelta dell'uno o dell'altro. Legislazione interna e Convenzioni internazionali.

Il riconoscimento delle decisioni giudiziarie straniere e dei lodi arbitrali. Legislazione interna e Convenzioni internazionali.

La Convenzione di Roma del 1980 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali.

La Convenzione di Vienna del 1980 sulla vendita internazionale. I principali contratti della distribuzione commerciale internazionale.

La normativa antitrust nazionale e comunitaria.

L'arbitrato internazionale.

Testi (scelta da concordarsi con il Docente)

Mosconi F., *Diritto internazionale privato e processuale*, parte generale Contratti, Utet, 1996, esclusi cap. III, par. 9 a 17, cap. IV e cap. V par. 3 e 4

Ferrari F., *La vendita internazionale. Applicabilità ed applicazioni della Convenzione di Vienna del 1980*, in Trattato di diritto commerciale e diritto pubblico dell'economia, a cura di F. Galgano, Cedam, 1997, solo cap. I, II, III, IV e VI

Lopez de Gonzalo M., *L'obbligazione di consegna nella vendita marittima*, Giuffrè, 1997, solo cap. II e IV

U.A.E. (Unione Avvocati Europei), *Antitrust fra diritto nazionale e diritto comunitario*, Giuffrè, 1996, limitatamente a: La notion d'entreprise selon la jurisprudence recente relative à l'article 85 du Traité CEE di Christian Roth; The Evolution in relations between the EC Commission and national antitrust authorities di Claus Ehlermann; La legge antitrust italiana: esperienze pregresse e prospettive future di Giorgio Bernini

Tarzia, Luzzato, Ricci, *Legge 5 gennaio 1994 n. 25*, Cedam, 1995, pag. 189-289

Economia degli Intermediari Finanziari: gestione del rischio
dott. Francesco Zen

Obiettivi

Il corso si propone di descrivere e di analizzare i fondamenti economici dell'industria del credito, della produzione e della circolazione dei mezzi di pagamento e del comportamento delle imprese del settore bancario, con particolare riferimento alle forme tecniche che sottendono i rapporti con la clientela e ai rischi che ne derivano.

Propedeuticità

Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda, Economia Politica 2

Programma

L'analisi finanziaria per flussi di fondi e formazione dei saldi finanziari.

L'industria del credito: le banche e le imprese di investimento; la moneta bancaria, i mezzi di pagamento e gli strumenti finanziari; mercati organizzati, l'informazione e l'efficienza; la vigilanza, la sorveglianza e la regolamentazione del Paese di origine; i sistemi di pagamento e la compensazione.

La banca e l'attività bancaria; banca universale e gruppo bancario; adeguatezza patrimoniale e rischi bancari; il rischio di credito e gli strumenti di analisi; le operazioni e i servizi bancari; la tutela del cliente, informazione e trasparenza.

Testi

Biffis P., *L'industria del credito*, Giappichelli, Torino, 1998

Biffis P. (a cura di), *Le operazioni e i servizi bancari*, II° ed., Giappichelli, Torino, 1998

Polato M., Rigoni U., Zen F., *Le operazioni di banca nel commercio con l'estero*, Giappichelli, Torino, 1995

Lettture

Biffis P. (a cura di), *Il bilancio della banca: problemi aperti*, Padova, Cedam, 1998

De Laurenti G., *Il rischio di credito*, Milano, Egea, 1994

Ferretti R., *La gestione del capitale proprio nella banca*, Bologna, Il Mulino, 1995

Lusignani G., *La gestione dei rischi finanziari nella banca*, Bologna, Il Mulino, 1996

Onado M. (a cura di), *La banca come impresa*, Bologna, Il Mulino, 1996

Ruozzi R. (a cura di), *Economia e gestione della banca*, Milano, Egea 1997

Economia delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche

dott. Valerio Vergadoro

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti:

- un quadro interpretativo del ruolo attuale delle pubbliche amministrazione negli stati ad economia capitalistica avanzata
- la conoscenza delle principali caratteristiche delle aziende non profit
- gli strumenti concettuali e le tecniche per l'analisi di efficienza e di efficacia della produzione di servizi pubblici
- gli elementi necessari a comprendere il funzionamento delle principali aziende pubbliche italiane in un contesto di notevoli trasformazioni di tipo istituzionale, organizzativo e gestionale.

Propedeuticità

Economia Aziendale, Scienza delle Finanze

Programma

Parte prima: caratteristiche e funzioni delle amministrazioni pubbliche

Il ruolo dell'ente pubblico negli stati moderni, i criteri di efficacia e di efficienza nella valutazione dell'attività pubblica, il sistema delle decisioni nelle pubbliche amministrazioni, i sistemi di pianificazione e programmazione della gestione, la gestione dell'azienda pubblica: l'acquisizione delle risorse finanziarie, il management e le risorse umane nelle aziende pubbliche, l'impiego delle risorse finanziarie; la produzione, i risultati economico-finanziari; il sistema di contabilità pubblica, struttura ed articolazione del sistema dei controlli: dai controlli sugli atti al controllo sulla razionalità della gestione, i risultati sociali: misurazione e soddisfazione degli utenti, informazioni ai cittadini e marketing dei servizi pubblici.

Parte seconda: il processo di riordino delle principali amministrazioni pubbliche italiane

Stato e decentramento amministrativo, la riforma degli enti locali, il processo di aziendalizzazione del SSN, l'autonomia dei sistemi educativi: il caso della scuola e delle università.

Testo

Borgonovi E., *Principi e sistemi aziendali per l'amministrazione pubblica*, Egea, Milano, 1996 (Cap. 2,3,5,7,8,9, e 10)

Lettura

Anselmi L., *Un direttore generale per l'azienda ente locale?* Azienda Pubblica, n.6, pp. 649-657, 1997

Anthony, D.W., *Controllo di gestione per gli enti pubblici e le organizzazioni non profit*, McGraw Hill Italia, Milano 1992

Bellesia M., *Il controllo interno di gestione: un manuale per gli enti locali*, Anci, 1997

Borgonovi E., *Il controllo economico nelle aziende sanitarie*, Egea Milano, 1990

Caselli R., *Il nuovo bilancio nelle aziende sanitarie ed ospedaliere*, Asi, Roma, 1997

Del Bene L., *I sistemi informativi nelle aziende sanitarie*, Azienda Italia, n.11, pp. 669-676, 1995

Farneti G., Mazzara L., Savioli G., *Il sistema degli indicatori negli enti locali*, Giappichelli Editore, Torino, 1996

Francesconi A., *L'Activity Based Costing nei servizi sanitari*, Economia e Management, n.1, pp. 9-17, 1993

Rebora G.F., *Il nuovo assetto della dirigenza pubblica nei contratti di lavoro*, Azienda Pubblica, n.1, pp.39-56, 1997

Valdani E., Carù A., *Customer satisfaction: un punto di avvio per la reingegnerizzazione dei processi di erogazione dei servizi pubblici*, Azienda Pubblica, n.3/4, pp.319-334, 1997

Valotti G., *Il nucleo di valutazione: concezioni e condizioni di efficacia*, Azienda Pubblica, n.5, 1997, pp.517-526

Economia Politica: incertezza e informazione
prof. Benedetto Gui

Obiettivi

Il corso è finalizzato ad introdurre gli studenti alla teoria delle decisioni in condizioni di incertezza, allo studio di giochi dinamici, allo studio di contratti in presenza di asimmetria informativa e alle problematiche economiche sottostanti il dibattito sul welfare state.

Propedeuticità

Economia Politica 2, Statistica

Programma*Parte prima*

Utilità attesa e avversione al rischio. Assicurazione e scambio di beni contingenti. Giochi statici: equilibri di Nash ed equilibri bayesiani. Giochi dinamici: equilibri perfetti nei sottogiochi ed equilibri bayesiani perfetti.

Parte seconda

Giochi con azione nascosta: il moral hazard. Giochi con caratteristiche nascoste: la selezione avversa e la segnalazione. Fallimenti del mercato, intervento pubblico e azione volontaria in presenza di incertezza e informazione asimmetrica. Applicazioni alle tematiche dello stato sociale.

Testo

Appunti delle lezioni

Lettura

Barr N., *Economic theory and the welfare state: A survey and interpretation*, Journal of Economic Literature, vol. 30, No.2, pp. 741-803, 1993

Testo

Gibbons R., *Teoria dei giochi*, Bologna, Il Mulino, 1994

Guiso L., Terlizzese D., *Economia dell'incertezza e dell'informazione*, Milano, Hoepli, 1994

Kreps D., *Corso di microeconomia*, Bologna, Il Mulino, 1993

Laffont J.J., *The economics of uncertainty and information*, Cambridge (Mass.), MIT Press, 1989

Macho-Stadler I., Perez-Castrillo D., *An Introduction to the Economics of Information*, Oxford University Press, 1997

Milgrom P., Roberts J., *Economia, organizzazione e management*, Bologna, Il Mulino, 1994

Rasmusen E., *Teoria dei giochi e informazione*, Milano, Hoepli, 1993

Indicazioni più precise a riguardo di queste e di altre letture saranno fornite durante lo svolgimento delle lezioni.

Economia Politica: teoria della finanza

prof. Alessandro Penati

Obiettivi

Il corso è una introduzione ai modelli per la determinazione del prezzo delle attività finanziarie e al loro utilizzo per la gestione del rischio. Il corso si concentrerà in particolare sugli strumenti derivati. Poiché l'enfasi sarà sull'utilizzo dei modelli, piuttosto che sulla esposizione formale della teoria sottostante, verrà richiesto agli studenti l'uso di fogli elettronici e l'analisi quantitativa di banche dati finanziarie. Il corso applicherà una formula didattica sperimentale e sarà erogato fra l'11 e il 22 gennaio 1999, secondo un orario da definire.

Propedeuticità

Politica Economica, Matematica Finanziaria

Programma

La nozione di arbitraggio per la determinazione del prezzo delle attività finanziarie.

La struttura a termine dei rendimenti e il rischio di interesse

I contratti a termine: forward, futures e swaps

L'uso dei contratti a termine per la copertura dei rischi finanziari

Il mercato delle opzioni

La teoria del prezzo delle opzioni

L'uso delle opzioni per la copertura del rischio

Testo

Appunti delle lezioni

Lettura

Hull J., *Introduzione ai mercati dei futures e delle opzioni*, Il Sole 24 Ore Libri, 1994

Mennella, Peviani, *Tassi di Interesse*, Il Sole 24 Ore Libri, 1997

Economia Sanitaria

prof. Gilberto Muraro

Obiettivi

Il corso intende offrire agli studenti:

- gli elementi di base per la comprensione dell'economia del settore sanitario

- una valutazione del Servizio Sanitario Nazionale

- un insieme di riferimenti concettuali che legano i problemi dell'efficienza e dell'equità nel settore sanitario agli analoghi temi che si pongono nell'ambito più vasto della finanza pubblica.

Propedeuticità
Economia Politica 2, Scienza delle Finanze

Programma

Parte prima: domanda e offerta di salute e prestazioni sanitarie in assenza e in presenza di incertezza

Elasticità della domanda rispetto al reddito e al prezzo, le peculiarità della domanda di prestazioni sanitarie nell'ambito della teoria generale della domanda, l'offerta di prestazioni sanitarie: l'ipotesi di sanità privata, l'ipotesi di intervento pubblico attraverso assicurazioni sociali, l'ipotesi di sanità pubblica, effetti dei modi alternativi di organizzazione sul benessere sociale, problemi di valutazione economica in sanità.

Parte seconda: problemi economici del Servizio Sanitario Nazionale

Il finanziamento del fondo sanitario nazionale, la ripartizione del fondo tra Regioni e tra aziende sanitarie, il problema del ticket, il problema degli incentivi agli operatori, prospettive di evoluzione dell'assetto organizzativo e finanziario del Servizio Sanitario Nazionale.

Testi

Materiale didattico predisposto dal docente

Lettture

McGuire A., Henderson J., Mooney G., *The Economics of Health Care*, London, Routledge, 1988

Santerre R.E., Neun S.P., *Health Economics: Theories, Insights, and Industry Studies*, Chicago, Irwin, 1996

Finanza Aziendale: strategie e metodi di valutazione

Docente: da definire

Obiettivi

Il corso introduce gli studenti alle articolate competenze di natura organizzativa, imprenditoriale, finanziaria e quantitativa utilizzate nei processi di riconversione strategica d'impresa. Il corso sarà impostato con didattica attiva che prevede la discussione di casi aziendali.

Propedeuticità

Politica Economica, Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda

Programma

Parte prima

La strategia finanziaria d'impresa come processo evolutivo. Il trade off fra strategia imprenditoriale e strategia organizzativo-finanziaria. Il riassetto organizzativo finanziario finalizzato alla quotazione in borsa, a fusioni ed a alleanze. Metodi di valutazione economico-finanziari. Gli aspetti fiscali.

Parte seconda

Casi aziendali

Testo

Ponti L., Masetti M., *La vendita garantita delle partecipazioni sociali*, Cedam, Padova, 1997

Lettture

Copeland T., Koller T., Murrin J., *Il valore dell'impresa*, McKinsey & Co, Il Sole 24 Ore Libri, Milano, 1991

Guatri L., *La valutazione delle aziende. Teoria e pratica dei paesi avanzati a confronto*, Egea, 1994

Guatri L., *Il metodo reddituale per la valutazione delle aziende*, Nuovi orientamenti, Egea, 1996
Coda V., *L'orientamento strategico d'impresa*, Utet, Bologna, 1992
KPMG & Peat Marwick, *Rapporti trimestrali su fusioni ed acquisizioni in Italia*.
Rivista "La valutazione d'impresa"

Finanza Aziendale: struttura finanziaria d'impresa

Docente: da definire

Obiettivi

Il corso si propone di applicare alla gestione aziendale i più moderni strumenti sviluppati in ambito finanziario; nel corso si discuteranno, anche attraverso la partecipazione di esperti, alcuni casi di specie relativi alla applicazione delle teorie presentate nel corso di Teoria della Finanza (propedeutico); per lo sviluppo dei casi aziendali, nel quale gli studenti saranno coinvolti direttamente, si richiede l'uso di fogli elettronici e l'analisi quantitativa di banche dati finanziarie.

Propedeuticità

Politica Economica, Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda

Programma

Parte prima: Dynamic hedging e rischio di cambio, il caso Metallgesellschaft e testimonianza di un'azienda multinazionale

L'obiettivo è avvicinare lo studente all'uso degli strumenti derivati per la copertura dei rischi finanziari attraverso una corretta valutazione dei diversi strumenti. L'utilizzo di casi eclatanti quali il Metallgesellschaft mira ad evidenziare i possibili usi errati degli stessi. La testimonianza della gestione finanziaria di un'impresa multinazionale mira ad evidenziare l'effettivo uso di tali strumenti e a coglierne la rilevanza all'interno di una moderna gestione della tesoreria d'impresa.

Parte seconda: il Value-at-Risk per la misurazione del rischio nelle banche

Il Value-at-Risk (VaR) è un recente strumento di misura dell'esposizione del rischio che mira a determinare in modo congiunto l'esposizione ai rischi finanziari (tasso di interesse, tasso di cambio, commodities, etc.) delle imprese finanziarie. L'introduzione nei diversi modelli di calcolo del VaR mira a mostrare come la moderna teoria del portafoglio possa essere applicata alle attività finanziarie di una banca al fine di favorire la misurazione e gestione dei rischi, nonché l'evidenziazione del rischio di default (i), della necessità di incrementare le attività di risk management (ii), dell'esigenza di incrementare il Capitale a Rischio. Il calcolo del VaR di un portafoglio tipo di una banca e la testimonianza delle principali problematiche nell'introdurre tale strumento aiuta gli studenti a cogliere la rilevanza di una corretta misurazione dell'esposizione, base di qualsiasi gestione finanziaria.

Pare terza: la ristrutturazione delle passività aziendali, corporate bonds e strumenti derivati. L'analisi del rischio di tasso che caratterizza le passività d'impresa mira ad evidenziare i vantaggi di una gestione attiva delle passività operando direttamente sul mercato attraverso la diretta emissione delle obbligazioni e l'uso dei derivati per la ristrutturazione del passivo in termini temporali e di tasso. Anche in questo caso l'uso di un caso aziendale permetterà allo studente di individuare in modo guidato i vantaggi di tali strumenti.

L'incidenza della ristrutturazione delle passività aziendali nel valore dell'impresa. La variazione delle passività (anche attraverso l'uso di strumenti derivati) incide in modo rilevante sul leverage e sul valore dell'impresa. L'uso della teoria delle opzioni permette di evidenziare il modificarsi del valore dell'impresa al variare della composizione del passivo.

Testo

Appunti dalle lezioni

Marketing: management and consumer behavior
dott. Aaron Ahuvia

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla teoria del consumatore e al suo utilizzo nell'ambito della funzione del marketing aziendale. Il corso sarà erogato in due settimane nel marzo 1999 con date e orario da definire e sarà tenuto in lingua inglese.

Propedeuticità
Economia Aziendale

Programma (in via di definizione)

Matematica per l'Economia: modelli dinamici e ottimizzazione
prof. Bruno Viscolani

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti gli strumenti matematici utili alla rappresentazione di sistemi dinamici in Economia, alla loro ottimizzazione e la conoscenza di alcuni modelli dinamici classici in Economia.

Il programma effettivo sarà adattato alle esigenze espresse dagli studenti che frequenteranno il corso, nel rispetto delle linee generali date di seguito.

Propedeuticità
Matematica Finanziaria

Programma

Introduzione alle equazioni differenziali ordinarie.

Equazioni differenziali lineari a coefficienti costanti.

Sistemi di equazioni differenziali lineari a coefficienti costanti.

Esempi di modelli dinamici in Economia.

Introduzione ai problemi di controllo ottimo.

Il principio del massimo di Pontryagin e semplici applicazioni economiche.

Condizioni necessarie nel calcolo delle variazioni. Il modello di Ramsey.

Ulteriori esempi di problemi di ottimizzazione dinamica.

Testo

Appunti a cura del docente.

Lettura

Chiang A.C., *Elements of Dynamic Optimization*, Mc Graw-Hill, New York, 1992.

Kamien M.L., Schwartz I., *Dynamic Optimization*, North-Holland, Amsterdam, 1992.

Seierstad A., Sydsaeter K., *Optimal Control Theory with Economic Applications*, North-Holland, Amsterdam, 1987.

Takayama A., *Mathematical Economics*, Cambridge University Press, Cambridge, 1985.

Tu P.N.V., *Dynamical Systems - An introduction with applications in Economics*, Springer, Berlin, 1994.

Organizzazione dei Sistemi Informativi Aziendali
dott. Davide Meriglano

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti:

- un quadro interpretativo delle teorie organizzative alla luce dell'evoluzione tecnologica in atto
- gli elementi necessari a capire il funzionamento delle organizzazioni, e in particolare dell'organizzazione d'impresa, e a inserirsi in modo efficace in esse consapevoli degli strumenti informatici esistenti
- strumenti concettuali e tecniche per l'analisi, la diagnosi e la progettazione dei sistemi informativi
- basi di valutazione del rapporto tra l'organizzazione e il proprio contesto competitivo e tecnologico e delle relazioni tra i gli attori interni ed esterni alle organizzazioni.

Propedeuticità
Organizzazione Aziendale

Programma

Parte prima: ingegneria dei processi gestionali

Business Process Reengineering, lo sviluppo delle teorie BPR, il concetto di business process, la metodologia di rilevazione e diagnosi del business process.

Parte seconda: le esigenze informative direzionali

Il Modello di Anthony, la griglia di Gorry e Scott-Morton, concetto di dimensione di analisi, metodi per valutare le esigenze informative direzionali, architettura informatica direzionale.

Parte terza: i sistemi di supporto operativo

Le finalità dei sistemi di supporto operativo, la segmentazione dei bisogni: il portafoglio applicativo, nozioni tecnologiche base, i sistemi informativi integrati: ERP, Knowledge Management, Dataswarehousing, Groupware e Workflow, @E-Business, Integrated Document Management.

Testo

Bracchi G., Motta G., *Processi aziendali e sistemi informativi*, Milano, Franco Angeli, 1997

Lettura

Vaughan M., Parkinson J., *Il cambiamento organizzativo nell'information technology*, Milano, Franco Angeli, 1995

Camusson P.F. (a cura di), *Il check-up dei sistemi informativi*, Etas Libri, 1988

Biffi A., Pasini P. (a cura di), *Groupware. Processi di acquisto e diffusione*, Etas Libri, 1994

Hammer M., Champy J., *Reengineering the corporation*, Nicholas Brealey Publishing, 1995

Curtis G., *Business Information Systems*, Addison Wesley, 1990

Pontiggia A., *Organizzazione dei sistemi informativi*, Etas Libri, 1997

Poe V Klauer P., *Building a data warehouse*, Prentice Hall PTR, 1997

Butera F., *I lavoratori della conoscenza*, Franco Angeli, 1997

Ion R., Katzenbach D., Smith K., *La forza dei team*, Sperling & Kupfer Editori, 1993

Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane
prof. Giovanni Costa

Obiettivi

Il corso propone di fornire un quadro di tipo teorico e metodologico e la strumentazione operativa per una gestione delle risorse umane integrata con le politiche e con la strategia d'im-

preso. In questo senso, la gestione delle risorse umane viene considerata come una competenza di general management, indispensabile anche per coloro che operano in funzioni diverse. Il corso intende inoltre fornire agli studenti gli strumenti per affrontare il mercato del lavoro e impostare la propria carriera in un'ottica di autogestione e sviluppo delle proprie competenze.

Propedeuticità

Organizzazione Aziendale

Programma

La direzione del personale come servizio strategico. Amministrazione del personale, gestione del personale, direzione e sviluppo delle risorse umane. La mappa del valore delle risorse umane.

Il sistema di transazioni di lavoro. Gli attori del sistema di transazioni di lavoro.

Le strutture di governo delle transazioni di lavoro. Transazioni individuali e transazioni collettive. La contrattazione tra conflitto e partecipazione.

La programmazione del personale. Selezione e inserimento. Addestramento, formazione e sviluppo. Autodiagnostica e sviluppo delle competenze.

Politiche di organizzazione del lavoro.

L'orario di lavoro, contratti atipici e modalità alternative di distribuzione del tempo di lavoro.

L'analisi e la valutazione del lavoro.

Le politiche retributive.

Strategia di presentazione sul mercato del lavoro. La stesura del curriculum.

Testo

G.Costa, *Economia e direzione delle risorse umane*, Utet Libreria, Torino, 1997

Lettture

- D.Cazal, J.M.Peretti, *L'Europe des Ressources Humaines*, Editions Liaisons, Paris, 1992
- G.P.Cella, T.Treu, *Le nuove relazioni industriali*, Il Mulino, Bologna, 1998
- G.Costa (a cura di), *Manuale di gestione del personale*, Utet, Torino, 1992 (3 volumi)
- J. Fitz-enz, *Human Value Management*, Jossey-Bass, San Francisco, 1990
- E.E.Lawler, *The Ultimate Advantage*, Jossey-Bass, San Francisco, 1992
- R.S.Schuler, V.L.Huber, *Personnel and Human Resource Management*, West Publishing Company, St. Paul, 1990
- L.M. Spencer, S.M.Spencer, *Competence at Work*, Wiley, New York, 1993
- P.M. Senge, *La quinta disciplina*, Sperling e Kupfer, Milano, 1992
- P.Sparrow J.M.Hiltrop, *European Human Resource Management in Transition*, Prentice-Hall International, London, 1994
- D. Ulrich, *Human Resource Champions*, Harvard Business School Press, Boston, 1997

Programmazione e Controllo (di gestione)

dott. Manfredi Manfrin

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di porre gli studenti in condizione di:

- conoscere per grandi linee l'evoluzione storica dei sistemi di controllo di gestione utilizzati dalle imprese
- formarsi uno schema concettuale di analisi e progettazione dei sistemi di programmazione e controllo
- disporre di una base di strumenti tecnico-professionali di immediato utilizzo in un contesto di piccola e media impresa
- inserirsi nella posizione di junior controller, con una visione chiara dei requisiti e delle competenze richieste dal ruolo organizzativo nelle diverse situazioni aziendali.

Propedeuticità

Metodologie e Determinazioni Quantitative d' Azienda, Economia e Gestione delle Imprese

Programma

Parte prima: teoria

La programmazione e il controllo di gestione come strumenti di direzione dell'impresa.

Le funzioni del sistema di programmazione e controllo: valutazioni e decisioni, misurazione delle prestazioni e motivazione del management.

Le informazioni per la programmazione e il controllo: caratteristiche funzionali, strutturali e influenza sui comportamenti operativi.

Gli strumenti ed il processo di pianificazione e controllo: budgeting e reporting.

Parte seconda: elementi di pratica professionale riferiti alla piccola e media impresa (PMI):

La programmazione ed il controllo nelle PMI a conduzione imprenditoriale.

L'analisi e la valutazione del sistema di controllo nelle PMI: modello, variabili critiche, coerenza.

La progettazione e l'introduzione del sistema di programmazione e controllo nelle PMI: fasi, variabili critiche, attori; il ruolo delle risorse interne e l'utilizzo della consulenza esterna.

Il controller nelle PMI: strutture organizzative tipiche e profili di ruolo (caratteristiche del ruolo, aspettative degli utenti, conoscenze e competenze).

Il sistema informatico per il controllo di gestione nelle PMI (cenni).

Testi

Atkinson A.A., Banker R.D., Kaplan R.S., Young S.M., *Management Accounting* (2a ed.), traduzione italiana a cura di Santesso E. e Buttignol F. la cui pubblicazione è prevista entro giugno 1998 da parte di Isedi-Prentice Hall. L'intero testo è materia d'esame, anche se durante il corso si tratteranno in particolare i capitoli 1, 2, 9,10, 11, 12, 13. I casi didattici utilizzati saranno distribuiti durante il corso.

Lettture

Amigoni F. (a cura di), *Misurazioni d'azienda. Programmazione e controllo*, Giuffrè, Milano, 1995

Azzone G., *Innovare il sistema di controllo di gestione*, Etas Libri, Milano, 1994

Bergamin M. Barbato, *Programmazione e controllo in un'ottica strategica*, Utet, Torino, 1991

Brunetti G., *Il controllo di gestione in condizioni ambientali perturbate*, Franco Angeli, Milano, 1979

Brusa L., Zamprogna L., *Pianificazione e controllo di gestione*, Etas Libri, Milano, 1991

Castellano E., *Guida operativa alla realizzazione di sistemi di pianificazione e controllo* in H.T.Johnson, 1989

Kaplan R.S., *Ascesa e declino della contabilità direzionale*, Isedi, Torino

Donna G. (a cura di), il numero 4, anno VIII, della rivista "Amministrazione & Finanza" (serie "Oro") pubblicata da Ipsos, Milano, 1997

Newman W.H., *Direzione e sistemi di controllo*, Etas Libri, Milano, 1981

Olivotto L., *Il rombo del valore per un controllo leggero ma solido*, nel n.10 2° trimestre della rivista "Budget" pubblicata da IFAF, 1997

Santesso E. (a cura di), *Pro e contro la nuova contabilità*, Collana "Focus" n.17, Isedi Torino, 1989.

Revisione Aziendale

dott.ssa Antonia von Gebstall

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di fornire ai studenti una conoscenza pratica su due aspetti:

- il processo di revisione aziendale
- l'applicazione dei principi di revisione italiani ed internazionali.

Propedeuticità
Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda

Programma

Introduzione: aspetti istituzionali

Il quadro normativo di riferimento in Italia. I principi di revisione e International auditing standards. Norme etico professionali e norme generali.

La metodologia della revisione. Knowledge of the business. Risk assessment. Caratteristiche del sistema di controllo interno. Planning e Audit evidence: l'analisi e la rappresentazione dei cicli/processi amministrativi e la metodologia delle verifiche delle informazioni aziendali

La verifica dei principali cicli operativi

Ciclo vendite/crediti. Ciclo di produzione/giacenze di magazzino. Ciclo acquisti/fornitori. Ciclo immobilizzazioni materiali ed immateriali. Ciclo finanziario

La conclusione della revisione e la relazione dei revisori

Le rettifiche e le riclassifiche proposte dal revisore. La valutazione di significatività ed il giudizio finale espresso dal revisore. Subsequent events. La relazione del revisore

Una parte del corso verrà tenuto in lingua Inglese utilizzando testi inglesi con la relativa traduzione in Italiano

Testo

Dispensa a cura del docente

Lettura

Principi di revisione emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, Giuffrè Editore

International Auditing Standards

Santesso e Sostero, *Principi Contabili per il Bilancio d'esercizio*, Il Sole 24 Ore

Marinelli e Troina, *Revisione contabile. Note metodologiche*, Giappichelli, Milano

Bauer, *Introduzione allo studio della revisione aziendale*, Pirola Editore

Coopers & Lybrand, *Il sistema di controllo interno*, Il Sole 24 Ore

Serie Storiche Economiche (e finanziarie)
prof. Corrado Provasi

Obiettivi

Nel corso vengono trattati alcuni temi riguardanti l'analisi statistica delle serie storiche, con una particolare attenzione alle serie storiche di fenomeni finanziari: tassi di cambio, tassi di interesse, prezzi e rendimenti azionari, prezzi e rendimenti di titoli derivati.

Propedeuticità

Politica Economica, Statistica Economica

Programma

Richiami sui modelli lineari per serie storiche univariate: modelli ARIMA; autocorrelazione totale e parziale; correlogramma; identificazione, stima e controllo diagnostico; radici unitarie; i test di Dickey e Fuller.

Caratteristiche empiriche delle serie storiche finanziarie: incorrelazione, leptocurtosi, non normalità, prevedibilità e non linearità dei rendimenti.

Metodi euristici per l'analisi di serie storiche finanziarie: introduzione all'analisi tecnica.

Modelli non lineari per l'analisi di serie storiche finanziarie: introduzione ai modelli per la varianza condizionale (ARCH, GARCH, IGARCH ed EGARCH).

Applicazioni a serie storiche finanziarie reali.

Testi

Taylor S., *Modelling financial time series*, Wiley, New York, 1988

Pagan A., *The econometrics of financial markets*, Journal of Empirical Finance, 3, pp. 15-102, 1996

Lettura

J.D. Hamilton, *Econometria delle serie storiche*, Mondadori, Bologna, (capitoli 15 e 21), 1995

W. Enders, *Applied econometric time series*, Wiley, New York, (capitoli 3 e 4), 1995

T.C. Mills, *The econometric modelling of financial time series*, Cambridge University Press, Cambridge, 1993

Statistica Aziendale: marketing research

dott. Elizabeth Edwards

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti all'utilizzo della strumentazione quantitativa nell'analisi e nella gestione dei mercati.

Il corso sarà erogato in due settimane, di massima verso maggio 1999, con date e orario da definire e sarà tenuto in lingua inglese.

Propedeuticità

Statistica Economica

Programma (in via di definizione)

Strategie d'Impresa: imprenditorialità (piccola e media impresa)

prof. Giovanni Costa

Obiettivi

L'imprenditorialità è alla base dello sviluppo economico e sociale e, come fattore produttivo, è relativamente scarso oltre che di difficile formazione e riproduzione. Questo corso si propone di fornire gli strumenti per analizzare il fenomeno dell'imprenditorialità sia nei suoi aspetti di creatività e innovazione, sia nei suoi aspetti di analisi del contesto concorrenziale, di creazione del vantaggio competitivo e di costruzione di un piano di impresa. Il corso si sviluppa attraverso una serie di casi presentati direttamente dagli imprenditori protagonisti e si conclude con la formulazione da parte dei partecipanti di un business plan.

Propedeuticità

Economia e Gestione delle Imprese, Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda

Programma

La business idea e la genesi dell'imprenditorialità

Dalla formula imprenditoriale alla strategia

L'analisi del settore: la valutazione delle prospettive reddituali

Natura e fonti del vantaggio competitivo

La costellazione del valore

L'analisi dei vantaggi di costo

L'analisi del vantaggio di differenziazione

La formulazione della strategia nei diversi contesti settoriali

Settori emergenti, settori maturi, settori globali

Dalla business idea al business plan

Casi aziendali

Testo

Grant R.M., *L'analisi strategica nella gestione aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1994

Lettture

- Bernacchi A., Mascini M., Moussanet M., *Crisi? No grazie. Quali sono e come lavorano le aziende italiane che vanno bene*, Il Sole 24 ore, Milano, 1993
 Cocco G.C., *Creatività, ricerca e innovazione*, F. Angeli, Milano, 1992
 Coda V., *L'orientamento strategico d'impresa*, Utet, Torino, 1988
 Guzzetti E., *Il business plan gestionale*, F. Angeli, Milano, 1998
 Jinet J., Pinson L., *Il business plan*, F. Angeli, Milano, 1998
 Magrino F., *Il sogno possibile. Strumenti, esperienze, storie di dirigenti diventati imprenditori*, Edizioni Olivares, Milano, 1992
 Normann R., Ramirez R., *Strategie interattive d'impresa. Dalla catena alla costellazione del valore*, Etaslibri, Milano, 1995
 Rispoli M., *L'analisi strategica*, Il Mulino, Bologna, 1998
 Thompson J.L., *Strategic Management*, Chapman & Hall, London, 1993
 Quinn J.B., Mintzberg H., James R.M., *The Strategic Process*, Prentice-Hall International, London, 1988
 Moussanet M., Paolazzi L., *Gioelli, bambole, coltelli. Viaggio nei distretti produttivi italiani*, Il Sole 24 ore, Milano, 1992

Tecnica Professionale: nascita, sviluppo e aggregazioni d'impresa
 dott. Antonio Cortellazzo

Obiettivi

Il corso si propone di applicare i contenuti delle discipline giuridico-economiche alle concrete vicende che caratterizzano la nascita, l'evoluzione, la cessazione dell'impresa e l'assetto della sua proprietà.
 Il corso, a carattere interdisciplinare, farà acquisire familiarità con le interrelazioni tra le varie discipline nell'ottica dell'attività professionale di consulenza.

Propedeuticità

Ragioneria Generale e Applicata, Diritto Commerciale

Programma

Parte prima

Nascita dell'impresa: scelta della struttura giuridica, il progetto di impresa, le fonti di finanziamento.

Evoluzione dell'impresa: acquisizioni, aggregazioni, configurazione di gruppo, il ruolo delle banche e dei mercati finanziari.

Crisi e cessazione dell'impresa: ristrutturazioni, alternative alle procedure concorsuali.

Parte seconda

La proprietà dell'impresa: i problemi connessi ai rapporti societari. Le modifiche nell'assetto della proprietà dell'impresa: la compravendita di aziende, di quote di partecipazione, la quotazione in Borsa.

La successione mortis causa nell'impresa: il problema della continuità nella gestione, i problemi connessi ai rapporti familiari, i programmi di successione.

Testo

Dispense a cura del docente.

Lettture

- Bertella V., *La pianificazione del ricambio generazionale nell'impresa familiare*, Cedam 1995
 Ponti L., Masetti M., *La vendita garantita delle partecipazioni sociali*, Cedam 1997

Elita Schillaci C., *Profilo economico-aziendale della formula joint venture*, Giuffrè, 1997
 Caprio L., *Gli strumenti per la gestione delle crisi finanziarie in Italia: un'analisi economica*, Mediocredito Lombardo 1997

4.5 Altre iniziative formative

Nel secondo semestre – marzo-maggio 1999 – a titolo sperimentale saranno tenuti:

- due cicli di incontri di circa 30 ore ciascuno di spagnolo e tedesco per l'economia e il management con l'intento di familiarizzare gli studenti alla struttura delle due lingue e ai termini economici e finanziari elementari;
- un ciclo di 10-12 ore su "Design e comunicazione fra arte e mestiere" con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti ad una lettura storico-culturale degli sviluppi del design e delle tecniche della comunicazione.

5. I servizi di base agli studenti

5.1 Aula Didattica Interdisciplinare di Ateneo (ADIA)

Per le esigenze di supporto all'apprendimento delle Conoscenze Informatiche di Base gli studenti potranno utilizzare su prenotazione l'Aula Didattica Interdisciplinare di Ateneo (ADIA), Palazzo Storione, Riviera Tito Livio 6; l'aula è attrezzata con 35 personal computer per l'uso di software di auto-apprendimento.

5.2 Biblioteche

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è ben attrezzato di volumi e riviste nel campo dell'economia, dell'economia aziendale, del diritto e delle discipline matematico-statistiche. Le biblioteche che curano in prevalenza tali aree sono le Biblioteche del Dipartimento di Scienze Economiche (Palazzo Levi Cases, Via del Santo 33), delle Facoltà di Giurisprudenza (Palazzo del Bo), di Scienze Politiche (Palazzo Dottori, Via del Santo 28) e di Scienze Statistiche (Palazzo Ca' Borin, Via del Santo 22) e del Seminario Matematico (Istituti Paolotti, Via Belzoni 7, terzo piano).

5.3 Aule di studio

Gli studenti possono utilizzare le aule di studio in:

- Via Galilei
- Via del Santo 77
- Via Jappelli
- Via Marsala
- Via Venezia 13.

6. I servizi innovativi agli studenti

Per tutti questi servizi possono essere chieste ulteriori informazioni, dopo avere letto attentamente quelle riportate qui di seguito, ai seguenti recapiti:

1. e-mail: stage-ab@ux1.unipd.it
2. fax: 049-8274338
3. telefono: 049-8274330

6.1 Progetto Stage

Che cos'è

Uno dei principali obiettivi della Facoltà è la creazione di un forte e strutturato collegamento con il mondo del lavoro. Un elemento fondamentale di questo collegamento è il Progetto Stage. Nell'anno accademico 1997-98 circa 60 studenti del III anno hanno svolto uno stage, ossia un'esperienza lavorativa di durata variabile da 3 a 6 mesi, presso aziende, enti pubblici e studi professionali. La valutazione degli stage è stata molto positiva, sia da parte delle aziende che da parte degli studenti coinvolti.

Dato il lusinghiero successo del primo anno, nell'a.a. 1998-99 il Progetto Stage verrà ripetuto ed esteso agli studenti del III e del IV anno. Questi ultimi potranno eventualmente abbinare allo stage la redazione dell'elaborato o della tesi di laurea.

Durante lo stage gli studenti applicano le conoscenze acquisite nei corsi universitari all'interno del contesto lavorativo e acquisiscono nuove competenze legate all'attività professionale. E' un'esperienza importante per la loro crescita umana e professionale, poiché rappresenta una prima presa di contatto con il mondo del lavoro e un tassello fondamentale del curriculum.

Sia gli studenti coinvolti che le aziende ospitanti sono accuratamente selezionati, in modo da garantire la massima qualità dell'esperienza per entrambi gli interlocutori; in particolare, vengono accuratamente concordate a priori le attività da svolgere durante lo stage. Ogni studente in stage viene seguito da un tutor all'interno dell'ente o azienda ospitante e da un docente-tutor della Facoltà, che funge da garante del rispetto del progetto concordato.

Nella tabella seguente sono elencati gli enti e le aziende che hanno offerto stage nell'a.a. 1997/98.

Azienda o ente (numero di stage)	Sede	Funzioni coinvolte
AC Nielsen (1)	Milano	Ricerche di mercato
ACAP (2)	Padova	Ricerche di mercato, contabilità
AMNIUP (3)	Padova	Marketing, organizzazione
Auchan (6)	Mestre (VE)	Assistenza ai capi reparto
Azienda Ospedaliera di Padova (1)	Padova	Budget
Banca Antoniana Popolare Veneta (2)	Padova	Progetto Euro
Banca Etica (1)	Padova	Ricerche di mercato
Banca Pop. di Asolo e Montebelluna (1)	Montebelluna (TV)	Finanza - cambi
Bauli (1)	Castel d'Azzano (VR)	Marketing
BCC Alta PD (1)	Campodarsego (PD)	Ufficio fidi
BCC di Cartura (1)	Cartura (PD)	Ufficio titoli, ufficio estero
BCC di Piove di Sacco (1)	Piove di Sacco (PD)	Ufficio fidi
Bernardi - Gruppo Colmark (1)	San Pietro in Gù (PD)	Gestione del personale
Cartiera di Carmignano (1)	Carmignano (PD)	Controllo di gestione
Castelletti trasporti (1)	Padova	Logistica
Cementizillo (1)	Este (PD)	Controllo di gestione
Cendant Italia (1)	Milano	Marketing assicurativo
Ceramica Dolomite (1)	Trichiana (BL)	Amministrazione
CERVED (2)	Padova	Progetti di ricerca proposti da studenti vincitori di borse di studio'
Compar Bata (1)	Limena (PD)	Progetto di ricerca proposto dalla studentessa

Coopers & Lybrand (1)	Padova	vincitrice di borsa di studio ²
De' Longhi (1)	Treviso	Revisione di bilancio
Diesel (1)	Molvena (VI)	Controllo di gestione
FIAMM (2)	Montecchio (VI)	Gestione del personale
Floor (2)	Albignasego (PD)	Gestione del personale, sistema qualità
Gruppo Coin (4)	Mestre (VE)	Contabilità costi, statistiche commerciali
		Relazioni sindacali, controllo di gestione, analisi di mercato
Guido Penso & Associates (1)	Londra	Commercialista
INA-Assitalia Agenzia di Monselice (1)	Monselice (PD)	Commerciale
Jolly Hotels (1)	Valdagno (VI)	Commerciale-marketing
KPMG (1)	Padova	Revisione di bilancio
Nuova Banca di Credito di Trieste (1)	Trieste	Uff. estero, cambi, affari internazionali
Omnitel (1)	Padova	Marketing
Pietro Fiorentini (5)	Arcugnano (VI)	Logistica/programmazione della produzione, contabilità analitica, amministrazione del personale, acquisti, marketing
Porsche Italia (1)	Padova	Analisi di mercato
Price Waterhouse (1)	Padova	Revisione di bilancio
Quaker Beverages (1)	Silea (TV)	Controllo dei costi
Regione Veneto, direzione bilancio (2)	Venezia	Controllo flussi entrate/uscite, Progetto Euro
SEC (1)	Padova	Organizzazione
Simod (1)	S.Angelo di Piove di Sacco (PD)	Commerciale
SIT La Precisa (2)	Padova	Controllo di gestione, gestione del personale
Spillers Foods (1)	Castiglione delle Stiviere (MN)	Pianificazione e controllo
Standard & Poor's DRI (1)	Milano	Banche dati economiche
Studio Riello (2)	Padova	Commercialista
Vaccari autotrasporti (1)	Carmignano (PD)	Analisi di bilancio

L'organo direzionale del Progetto Stage è la Commissione Stage, appositamente costituita dalla Facoltà. La gestione operativa del progetto, la ricerca delle aziende e degli enti ospitanti e la prima selezione degli studenti che partecipano agli stage viene curata da un professionista esterno.

Chi può partecipare

Gli stage sono riservati a studenti selezionati dalla Facoltà. Possono partecipare alla selezione gli studenti del III anno che hanno superato almeno 7 esami e gli studenti del IV anno che hanno superato almeno 11 esami (escluse le prove di idoneità). Altro requisito fondamentale per effettuare lo stage è una buona padronanza dei software applicativi Word e Excel e la discreta conoscenza della lingua inglese.

La selezione consiste in un colloquio con un consulente esterno, mirato ad individuare le caratteristiche personali e le capacità di comunicazione; nel colloquio lo studente ha la possibilità di esprimere obiettivi professionali e preferenze per funzioni aziendali, per settori economici o per specifici enti o aziende. In sede di abbinamento studenti – enti ospitanti si cerca normalmente di tenere conto delle indicazioni fornite dagli studente.

Che cosa deve fare chi è interessato

Tutte le informazioni dettagliate relative al Progetto Stage 1998-99 verranno fornite nel corso

¹ La ditta CERVED SpA, per onorare la memoria dell'imprenditore Antonio Frigo, ha offerto due borse di studio di L. 5.000.000 l'una agli studenti della Facoltà autori dei due migliori progetti di tesi di laurea nel settore dell'economia e della gestione dei servizi a valore aggiunto collegati a banche dati economiche. Le borse sono state assegnate agli studenti Marco Cortese e Claudio Domenici.

² La ditta Compar Bata SpA, per onorare la memoria del suo dirigente Giuseppe Martini, ha offerto una borsa di studio di L. 5.000.000 allo studente della Facoltà autore del migliore progetto di tesi di laurea nel settore della distribuzione commerciale relativa all'industria calzaturiera e dell'abbigliamento. La borsa è stata assegnata alla studentessa Laura Collot.

di una presentazione che si terrà nel mese di ottobre 1998. Prima di tale evento si consiglia caldamente agli studenti interessati di concentrarsi sul superamento degli esami, sul miglioramento delle conoscenze linguistiche ed informatiche e sulla definizione dei propri interessi ed obiettivi professionali.

6.2 Progetto "I mestieri dell'Economia"

Che cos'è

E' un ciclo di conferenze di orientamento alle professioni rivolte prevalentemente agli studenti degli ultimi due anni.

La Facoltà di Economia offre una pluralità di percorsi professionali, spesso distanti tra loro. Le decisioni in ordine al piano di studi, alla partecipazione a stage aziendali o a scambi con l'estero, alla scelta dell'argomento della tesi, possono influenzare la praticabilità di taluni di questi percorsi. E' quindi opportuno che gli studenti conoscano le problematiche relative agli sbocchi professionali con un certo anticipo rispetto al momento in cui dovranno prendere queste decisioni o comunque si presenteranno sul mercato del lavoro.

Ad ogni incontro partecipano in genere due relatori, rappresentanti delle professioni che costituiscono i possibili sbocchi professionali per i laureati in Economia e Commercio. I relatori offrono una testimonianza relativa alle problematiche della propria professione e sono a disposizione degli studenti per consigli, suggerimenti e indicazioni sulle modalità di ingresso nel mercato del lavoro.

Programma delle conferenze

Il ciclo di conferenze ha avuto inizio nel maggio 1997. Le conferenze già svolte hanno trattato le seguenti professioni:

- Il dottore commercialista
- Il direttore amministrativo d'impresa
- Il revisore di bilancio
- Il consulente informatico per le imprese
- Il consulente aziendale
- Il direttore marketing
- Il direttore del personale

Le conferenze in programma nel 1998-99 riguarderanno:

Le professioni relative alle funzioni aziendali

- La funzione controllo di gestione
- La funzione sistemi informativi
- La funzione finanza

Le professioni del credito e della finanza

- Il funzionario di banca
- L'intermediario di strumenti finanziari
- L'analista finanziario / il gestore di portafoglio
- Il promotore finanziario
- Il funzionario assicurativo

Le professioni della pubblica amministrazione e del non profit

- La funzione amministrativa negli enti pubblici
- Il city manager
- Il dirigente di organizzazione non profit

Le professioni di studio e ricerca

- Il ricercatore universitario

L'economista per gli uffici studi
Il giornalista economico

L'imprenditore

Chi può partecipare

La partecipazione alle conferenze è libera ed è raccomandata soprattutto agli studenti della Facoltà di Economia del III e del IV anno.

6.3 Programma Europeo Socrates: scambi culturali con Università straniere

Che cos'è

Nell'anno accademico 1998/99 proseguirà il Programma Socrates (ex Erasmus), che offre la possibilità a studenti della Facoltà di svolgere un periodo di studio presso un'università partner straniera. Gli esami superati all'estero vengono ritenuti validi, previo accordo con il docente della materia corrispondente o con il Preside.

Sono stati attivati scambi con 8 università per un totale di 16 posti, coperti da altrettanti studenti selezionati tramite criteri appositi. Nel 1998/99 questi studenti trascorreranno un semestre all'estero. Le università partner sono:

<u>Stato</u>	<u>Università/scuola</u>	<u>Numero posti</u>
Francia	Ecole Supérieure de Commerce de Poitiers	2
	Ecole Supérieure de Commerce de Nice	2
	Ecole Supérieure de Commerce de Tours	2
	Ecole Supérieure de Commerce de Clermont Ferrand	2
	Ecole Supérieure de Commerce de Lille	2
	Université de Versailles Saint-Quentin	2
Germania	Universitaet Hohenheim Stuttgart	2
Spagna	Universidade de Vigo	2

Entro il mese di novembre 1998 verranno conclusi accordi con altre università partner per scambi nell'anno accademico 1999-2000. Questi accordi si aggiungeranno a quelli già attivati, che verranno interamente confermati. L'obiettivo della Facoltà è di offrire per il 1999-2000 almeno 30 posti all'estero, attivando nuovi scambi specialmente con istituzioni di lingua inglese.

Chi può partecipare

Gli studenti possono trascorrere un periodo all'estero dal II anno in poi. Poiché le domande devono essere presentate entro il 31 marzo 1999 per le partenze da settembre 1999 in poi, il Programma si rivolge a tutti gli studenti della Facoltà, compresi quelli che nel 1998/99 sono iscritti al I anno.

Tutti gli studenti interessati partecipano ad una selezione. I criteri per scegliere gli studenti vincitori dei posti sono:

- il numero di esami superati, tenendo conto dell'anno a cui si è iscritti
- la media dei voti
- il livello di conoscenza della lingua del paese in cui si vuole andare a studiare

Che cosa deve fare chi è interessato

Nel mese di marzo 1999 verrà fatta una presentazione agli studenti per fornire tutte le informazioni relative agli scambi attivati nel 1999-2000. Prima di tale presentazione è inutile che gli

studenti contattino l'ufficio preposto, perché non ci saranno particolari novità. Si consiglia agli studenti interessati a concorrere ad un posto Socrates per il 1999/2000 di dedicarsi al miglioramento dei propri risultati scolastici (sia la media dei voti che il numero degli esami superati) e soprattutto di migliorare le proprie conoscenze linguistiche, anche mediante corsi di lingua o periodi di permanenza all'estero.

6.4 Servizio Placement

Che cos'è

Proseguendo la propria politica di grande attenzione alle esigenze degli studenti, la Facoltà intende inaugurare nell'anno accademico 1998-99 un importante servizio agli studenti laureandi e laureati: il servizio di "placement", parola inglese impropriamente tradotta con "collocamento" che indica un insieme di attività di consulenza personale e di monitoraggio del mercato del lavoro che hanno lo scopo di favorire un rapido e soddisfacente inserimento dei neolaureati nel mondo del lavoro.

Il servizio consiste in attività di formazione (definizione dei propri interessi professionali e conseguente fissazione degli obiettivi di ricerca del lavoro, tecniche di scrittura di un curriculum vitae efficace, tecniche per affrontare con successo i colloqui di selezione) e in attività di monitoraggio del mercato del lavoro per laureandi e neolaureati (inserzioni sui giornali, banche dati elettroniche, pubblicazioni specializzate, ecc.). Il servizio sarà svolto da un consulente esterno appositamente reclutato.

Chi può partecipare

Possono usufruire del Servizio Placement gli studenti del IV anno a partire da 6 mesi prima della data di laurea prevista.

Che cosa deve fare chi è interessato

Contattare direttamente il responsabile del servizio (ai recapiti indicati all'inizio del Capitolo 6) non prima di 6 mesi dalla laurea. È altamente raccomandato agli studenti di svolgere lo stage prima di rivolgersi al Servizio Placement, dal momento che lo stage aumenta notevolmente la probabilità di trovare lavoro dopo la laurea.

6.5 Sito World Wide Web della Facoltà di Economia

La Facoltà ha attivato dall'inizio del 1998 un proprio sito World Wide Web, accessibile tramite Internet al seguente indirizzo:
www.economia.unipd.it

Questo sito ha tre funzioni principali:

- offrire agli studenti una soluzione agile, efficace e trasparente per iscriversi agli appelli d'esame e leggere i risultati;
- facilitare la comunicazione e l'aggiornamento corrente all'interno della Facoltà - docenti, studenti, personale tecnico amministrativo, esperti, collaboratori didattici, consulenti, associazioni studentesche, ecc. - e tra Facoltà e mondo esterno interessato alle iniziative, al funzionamento e ai risultati della Facoltà;
- costruire un ambiente di dibattito, confronto e discussione su temi, anche di attualità, legati al percorso formativo che la Facoltà offre agli studenti.

L'utilizzo del sito passerà dal primo al terzo livello con gradualità - circa 10 mesi - in modo da consolidare in termini di telaio organizzativo e di apprendimento i vari passaggi della sperimentazione. L'auspicio è che si possa utilizzare questa tecnologia come ulteriore strumento di "fare Facoltà" in modo innovativo ed originale nell'interesse degli studenti, dell'Università di Padova e della società esterna italiana ed europea.

Gli studenti possono accedere al sito mediante proprio personal computer collegato ad Internet, oppure utilizzando le postazioni pubbliche a loro riservate presso:
 - Aula ADIA, Palazzo Storione, Riviera Tito Livio
 - Palazzo ex-Fiat, Via Venezia n.13.

Nel corso dell'anno verranno attivate altre postazioni pubbliche di accesso al sito, di cui verrà data tempestiva comunicazione agli studenti.

6.6 I seminari della Facoltà

La Facoltà organizza, anche in collaborazione con altri enti, seminari scientifico-didattici ad integrazione degli argomenti trattati nella didattica tradizionale; fra gli altri:

- Le prospettive economiche globali: scenari per gli investitori, 03.10.97, in collaborazione con l'Associazione degli Industriali della Provincia di Padova. Relatore: Alessandro Penati, Professore straordinario di Economia Politica, Università degli Studi di Padova
- Comunicare l'Economia, 16.01.98, relatori: Gianfranco Fabi, Vicedirettore Il Sole-24Ore e Manlio Brusatin, Università Ca' Foscari, Venezia
- Mercato del lavoro e relazioni sindacali in Gran Bretagna da Margaret Thatcher a Tony Blair, 30.04.98, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche "Marco Fanno". Relatori: Michael Terry, Professore di relazioni industriali alla University of Warwick (Coventry, UK) e Alessandro Penati, Professore straordinario di Economia Politica, Università degli Studi di Padova

6.7 I servizi degli studenti agli studenti

Alcuni studenti della Facoltà hanno dato vita ad iniziative di servizio verso gli altri studenti nel campo de:

- l'organizzazione di stage e scambi con l'estero (referente studente Domenis Claudio)
- lo sviluppo di attività di studio e ricerca sul campo (referente studente Wizzy Michetti)

Sono in fase di costituzione altri gruppi come nel caso dell'assistenza agli studenti impegnati all'estero, dello scambio dei volumi usati nei corsi, ecc..

7. Calendario e indirizzi utili

7.1 Calendario

02.09.98 Via Bassi n.2 e Via Venezia n.13, prova di ammissione al corso di laurea in Economia e Commercio

07.09.98 Segreteria Studenti, Galleria Tito Livio e Via Venezia, affissione della graduatoria

14.09.98 termine ultimo per il perfezionamento dell'iscrizione

16 e 17.09.98 presentazione delle domande di subentro

16.09.98 inizio dei pre-corsi di Matematica e di Economia Aziendale

21.09.98 Segreteria Studenti, Galleria Tito Livio, affissione della graduatoria delle domande di subentro

02.10.98 termine ultimo di immatricolazione per gli aventi diritto per subentro

05.10.98 inizio delle lezioni del primo semestre

20.12.98 inizio vacanze di Natale

06.01.99 fine vacanze di Natale

16.01.99 fine lezioni del primo semestre

25.01.99 inizio sessione d'esami invernale

27.02.99 fine sessione d'esami invernale
 01.03.99 inizio lezioni secondo semestre
 01.04.99 inizio vacanze di Pasqua
 07.04.98 fine vacanze di Pasqua
 15.05.98 scadenza 2^a rata tasse
 05.06.99 fine lezioni secondo semestre
 14.06.99 inizio sessione d'esami estiva
 31.07.99 fine sessione d'esami estiva
 30.08.99 inizio sessione d'esami autunnale
 02.10.99 fine sessione d'esami autunnale

Le lezioni si terranno nell'aula del Complesso di Via Venezia 13 (ex Fiat) secondo il calendario che sarà comunicato a metà settembre 1998.

7.2 Indirizzi utili

Uffici e sedi relativi alla Facoltà

Vengono qui di seguito riportati gli indirizzi ed i numeri telefonici degli uffici e delle sedi relative alla Facoltà di Economia.

Presidenza della Facoltà di Economia
 Via San Canziano 8, (quarto piano) Padova
 Tel. 8274336-37 Fax 8274338 e-mail pres-nz@ux1.unipd.it

L'ufficio della Presidenza fornisce informazioni sull'attività della Facoltà in generale, su particolari problemi curricolari degli studenti.

Orario di apertura: lunedì - venerdì 9.30 - 12.30

Segreteria Studenti di Economia
 presso Segreteria Studenti in Galleria Tito Livio n.5
 Tel. 8273105 - Fax 8754198

La Segreteria Studenti fornisce informazioni di tipo burocratico amministrativo per quanto riguarda scadenze amministrative, tasse, trasferimenti, piani di studio.

Orario di apertura:

Dal Lunedì al Venerdì ore 10-12.30
 Martedì e Giovedì ore 15-16.30

Ufficio Centralizzato per le Informazioni
 Riviera Tito Livio 6, Palazzo Storione
 Tel. 8273313 - 8273314

L'Ufficio fornisce informazioni sulla struttura e sul funzionamento dei servizi rivolti agli studenti

Dipartimenti e Istituti

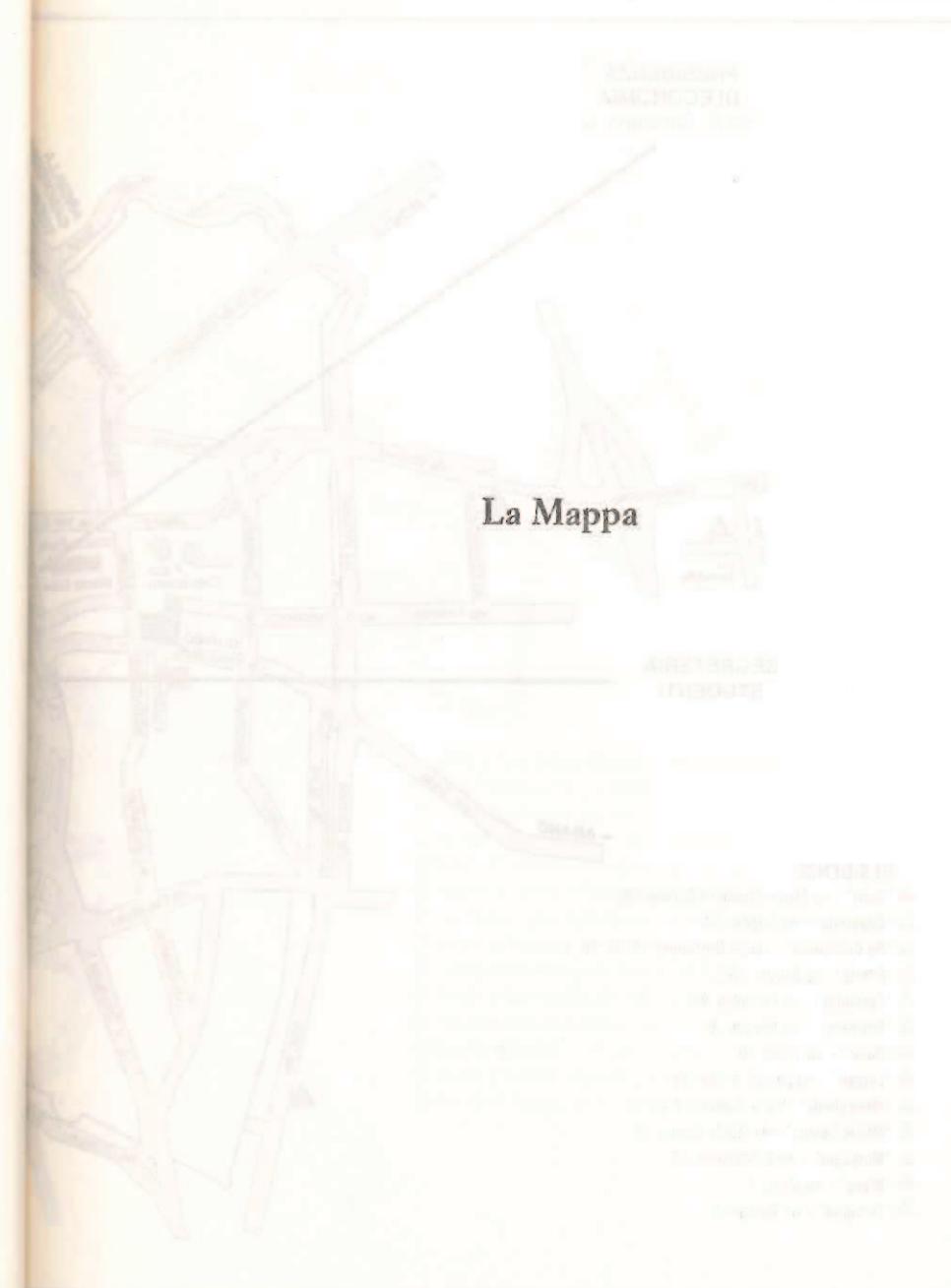
Dipartimento di Diritto Comparato
 Palazzo del Bo, 1^o piano
 Via 8 Febbraio 2
 Tel. 8273482 fax 8273479

Dipartimento di Matematica Pura ed Applicata
 Via G.Belzoni 7
 Tel. 8275931-8275903 fax 8758596

Dipartimento di Scienze Economiche "Marco Fanno"
Palazzo Levi Cases
Via del Santo 33
Tel.8274210 fax 8274211

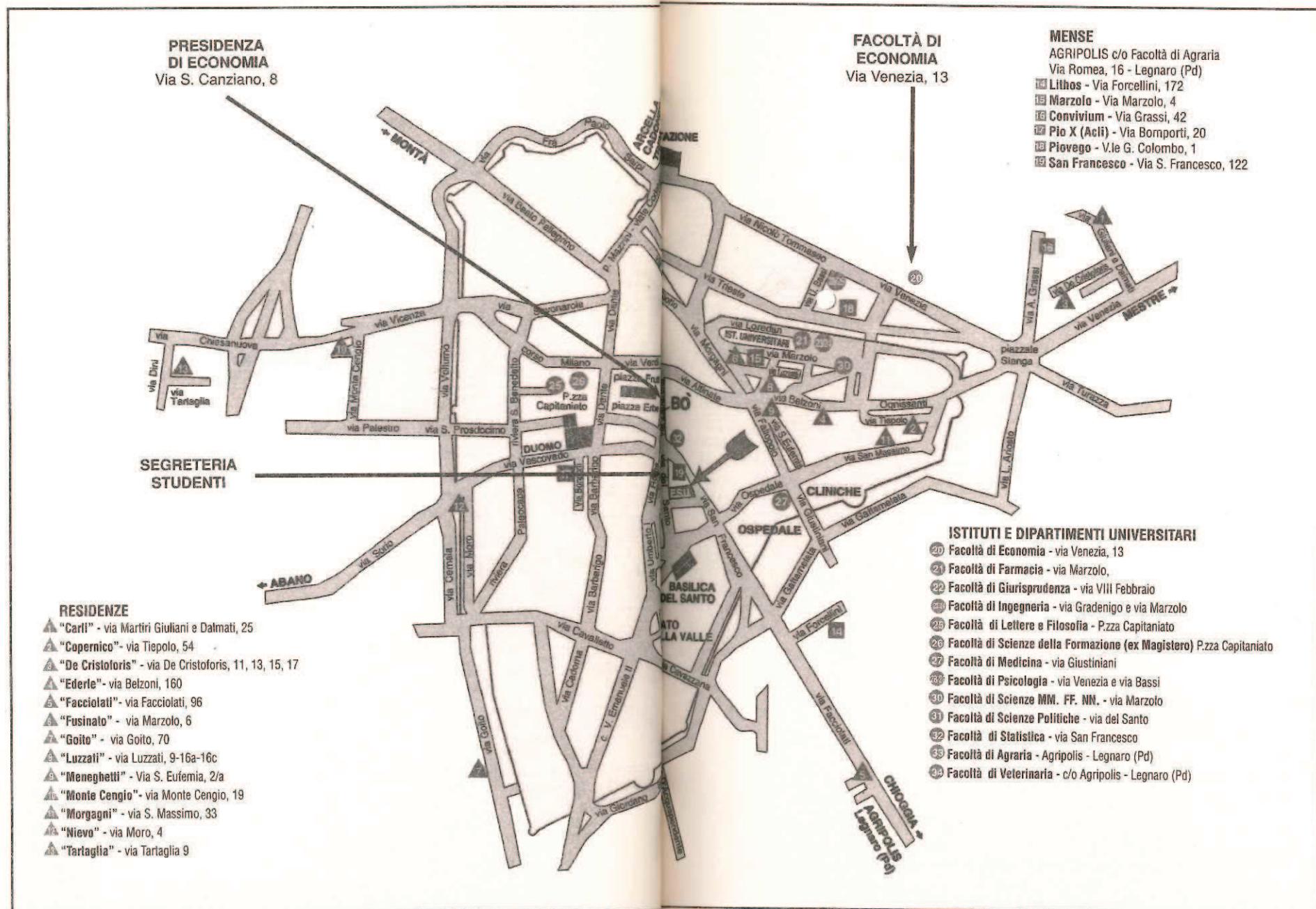
Dipartimento di Scienze Statistiche
Via San Francesco 33
Tel 8274168 fax 8753930

Istituto di Diritto Pubblico
Palazzo del Bo, 2° piano
Via 8 Febbraio 2
Tel. 8273372 fax 8273359



La Mappa

7.3 La mappa



Finito di stampare nel luglio 1998
a cura di: Giovanni Costa, Francesco Favotto, Valeria Longo, Nadia Zampieri.

